

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 94 del 23.11.2023

OGGETTO: Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventitre** del mese di **novembre** alle ore **9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Fabio Vanzetta**, nella sua qualità di **Presidente della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 32 dd. 07.11.2023, con l'assistenza del Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della Legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 con il quale si prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 (che recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm e i.), fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)".

Dato atto che in data 07.07.2023 è stato adottato il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2024, e che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione viene uniformato al termine nazionale (attualmente 31 dicembre).

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 dd. 03.05.2023 con il quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2022.

Ricordato che l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 dd. 4 agosto 2023, che ha introdotto alcune significative modifiche al principio applicato della programmazione 4/1 allegato al Dlgs 118/2011, riguardanti in particolare l'introduzione del "processo di bilancio" con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti dei responsabili dei servizi e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantirne l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al triennio di riferimento.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 29 dd. 06.11.2023, con il quale è stata stabilita l'applicazione al bilancio 2024-2026 di quote vincolate e accantonate di avanzo, pari a totali € 414.628,14.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 che viene proposto in approvazione unitamente al presente provvedimento.

Richiamato il decreto del Commissario n 16 dd. 11.02.2021, con la quale l'Ente si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di non predisporre il bilancio consolidato - dando atto che si dovrà comunque allegare una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.lgs 118/2011.

Visto l'articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006, il quale prevede che l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo esprima parere preventivo in merito al bilancio della Comunità; qualora il parere dell'assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata.

Dato atto che ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di contabilità lo schema di D.U.P. viene trasmesso all'organo di revisione per l'espressione del relativo parere obbligatorio previsto dall'art. 210 della L.R. 2/2018 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e presentato ai consiglieri mediante deposito presso la sede.

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "*Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige*;
- L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

DECRETA

1. di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione 2024-2026 ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000 - allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere gli atti di cui sopra all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio ai sensi dell'art. 210 della L.R. 2/2018 e dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000;
3. di prendere atto che all'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo esprimerà il proprio parere preventivo sul bilancio ai sensi dell'articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006;
4. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente decreto per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di procedere all'approvazione definitiva del bilancio possibilmente entro fine anno.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL PRESIDENTE

sig. Fabio Vanzetta

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **23.11.2023**

Provvedimento esecutivo dal **23.11.2023**

Cavalese, li **23.11.2023**

Il Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Ai sensi del
Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 punto 8

INDIRIZZI STRATEGICI

Pari al mandato amministrativo

INDIRIZZI OPERATIVI 2024-2026

Pari al bilancio di previsione

Sommario

SEZIONE STRATEGICA 6

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....	6
Scenario economico provinciale.....	6
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali).....	6
Analisi del territorio e delle strutture (ambientali, culturali-artistiche e infrastrutture diverse).....	7
Analisi demografica.....	9
Occupazione ed economia insediata.....	11
Territorio – Uso del suolo.....	12
Parametri economici.....	14
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	15
Linee del programma di mandato.....	16
Strumenti di pianificazione.....	16
Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata.....	16
Elementi di organizzazione.....	17
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	19
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	21
SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA.....	25
LE ENTRATE.....	25
LA SPESA.....	26
La gestione del patrimonio.....	26
Gli equilibri di bilancio.....	26
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	28
RISORSE UMANE.....	29
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	36
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	36

SEZIONE OPERATIVA 37

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari.....	37
ANALISI DELLE ENTRATE.....	37
Titolo I – Entrate tributarie.....	38
Titolo II – Trasferimenti correnti.....	38
RISORSE DERIVANTI DA PNRR.....	39
Titolo III – Entrate extra-tributarie.....	40
Titolo IV – Contributi agli investimenti.....	40
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	41

Titolo VI – Entrate da accensione di prestiti.....	41
Titolo VII – Entrate da anticipazione di tesoreria/cassa.....	41
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:.....	44
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	56
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	59
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	60
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	61
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.....	63
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità.....	65
Missione 11 – Soccorso civile.....	67
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	68
Missione 20 – Fondi e accantonamenti.....	81
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	82
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	82
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	83
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	83
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.....	84
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	87

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente; lo stesso si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs. 18.08.2000 n. 267 (c.d. TUEL) modificati dal d.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il sistema dei documenti di bilancio risulta composto dai seguenti elaborati:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che si riferisce ad un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Ai sensi del punto 8 Allegato 4/1 del principio contabile applicato alla programmazione, il **DUP** si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** - con orizzonte temporale **pari a quello del mandato amministrativo** e **la Sezione Operativa (SeO)** – con orizzonte temporale **pari a quello del bilancio di previsione**.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre, definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che **entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP)** e poi entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione: i termini sono ordinatori, ad eccezione dell'obbligo di presentazione del DUP al massimo al momento dell'approvazione dello schema di bilancio.

Il presente DUP viene presentato in forma completa come di seguito indicato:

SEZIONE STRATEGICA – arco temporale pari al mandato amministrativo – previsto nel 2025 per fine legislatura dei Comuni.

SEZIONE OPERATIVA – 2024-2026 – arco temporale pari al bilancio ai sensi della legge

ORGANI DI GOVERNO DELLA COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

La L.P. 06.07.2022 n. 7, ha mutato il sistema di governance delle Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale introducendo significative modifiche alla L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino").

Ai sensi dell'art. 15 della LP 3/2006, sono organi della Comunità:

- a) il Consiglio dei Sindaci - organo di indirizzo politico
- b) il Presidente – organo con funzioni esecutive
- c) l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo – organo a cui sono attribuite specifiche funzioni nelle materie indicate da fonti normative

Può inoltre essere istituito il "Comitato esecutivo" se la Comunità comprende almeno sei Comuni

Contesto politico interno

Dal 01.09.2022 al 11.10.2023

- Presidente sig. Zanon Giovanni – eletto con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1/2022
- Consiglio dei Sindaci – insediato in data 01.09.2022 con deliberazione di presa d'atto n. 2/2022
- Assemblea per la pianificazione e lo Sviluppo – insediata in data 07.11.2022 con deliberazione di presa d'atto n. 1/2022

Il Presidente, ai sensi art. l'art. 17 bis della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 7 della L.P. 06.07.2022 n. 7, ed in esecuzione alla deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 4/2022, con proprio decreto n. 35/2022 ha nominato:

Vicepresidente: sig. Marco Lager (Sindaco di Castello Molina di Fiemme)

Comitato Esecutivo composto dai sigg.:

dott.ssa Stefania Defrancesco (consigliere comune di Ville di Fiemme)

dott. Matteo Zendron (consigliere comune di Cavalese)

sig. Fabio Vanzetta (vicesindaco comune di Ziano di Fiemme)

Il Mandato si è concluso in data 11.10.2023 per le dimissioni presentate dal Presidente. Ai sensi di legge sono decaduti anche gli organi da lui nominati (Vicepresidente e Comitato esecutivo).

Dal 12.10.2023 al 06.11.2023

La presidenza dell'ente è stata temporaneamente assunta, ai sensi dell'art. art. 17 ("Presidente") della L.P. 16.06.2006 n. 3, dal Sindaco del Comune con maggiore consistenza anagrafica – dr.ssa Maria Bosin, Sindaco del comune di Predazzo.

Dal 07.11.2023 – a tutt'oggi

- Presidente **sig. Fabio Vanzetta** – eletto con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32/2023
- Consiglio dei Sindaci – prende atto della propria rinnovata composizione con deliberazione n. 33/2023
- Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo – rimane invariata rispetto alla composizione del 2022, fatta salva la variazione del Presidente.

Il Consiglio dei Sindaci ha istituito il Comitato esecutivo con deliberazione n. 34/2023 il Comitato esecutivo (di tre membri) ad oggi non ancora nominato.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2024-2026, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 1146 dd. 30.06.2023, individua le politiche da adottare nel triennio 2024-2026, collegate alle aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

Il documento si articola in due parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale ed il quadro finanziario con particolare riferimento alla dinamica delle politiche monetarie internazionali e nazionali, e quindi all'analisi del quadro provinciale.

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle aree strategiche.

Il Defp rappresenta il primo "mattoncino" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp, infatti, va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, si fa rimando al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale. Il protocollo di finanza locale per l'anno 2024 è stato approvato in data 7 luglio 2023, il quale programma un budget relativo alle Comunità pari a complessivi € 132.903.375,00, così ripartito:

- euro 24.555.375,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 96.548.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2024 ammonta invece ad € 7.910.000,00.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture (ambientali, culturali-artistiche e infrastrutture diverse)

Per l'implementazione delle strategie e l'analisi dei bisogni risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità.

Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e la sua popolazione complessiva.

A seguire informazioni relativi alla conformazione geografico-ambientale e presentazione delle strutture ed infrastrutture diverse (culturali, artistiche, di servizi, amministrative ecc...).

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	POPOLAZIONE AL 01.01.2023	ALTIT.	DENSITA' POPOL.
1	CAPRIANA	12,84	587	1007	45,72
2	CASTELLO-MOLINA	54,49	2351	1005	43,14
3	CAVALESE	45,35	4010	1000	88,42
4	PANCHIA'	20,27	811	981	40,01
5	PREDAZZO	109,85	4500	1018	40,96
6	TESERO	50,43	2961	1000	58,71
7	VALFLORIANA	39,33	474	853	12,05
8	VILLE DI FIEMME	46,29	2641	1160	57,05
9	ZIANO DI FIEMME	35,72	1755	953	49,13
COMUNITA' T.V. FIEMME		414,62	20.090		(media) 48,45

Dati e conformazione geografico-ambientale

Rilievi montagnosi e/o collinari

Nella Valle di Fiemme sono presenti la catena montuosa del Lagorai, il gruppo del Latemar, oltre ad altri rilievi montagnosi

Laghi

Nel territorio vi sono il bacino artificiali di Stramentizzo e di Fortebuso e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è l'Avisio, affluente dell'Adige. I torrenti principali sono: il rio Sadole, il rio Travignolo e il rio Lagorai.

Cascate

La più rilevante è la cascata di Cavalese.

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti numerose sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Il territorio della Val di Fiemme comprende parte del Parco naturale di Paneveggio – pale di San Martino e nel confine occidentale verso la provincia di Bolzano, confina con il Parco Naturale del Monte Corno. Comprende altresì un biotopo di circa 6 ha., denominato Palù Longa, loc. Solaiolo, in Comune di Ville di Fiemme (fr. Carano).

È inoltre presente la Rete di Riserve Fiemme – Destra Avisio, istituita ai sensi L.P. 11/2007, gestita dalla Comunità assieme ai Comuni, alla Regola feudale di Predazzo e alla Magnifica Comunità.

Risorse culturali diverse

Archeologiche

- Industria litica di epoca mesolitica proveniente da accampamenti di cacciatori (Catena del Lagorai, passi degli Oclini, di Lavazè e di Pampeago)
- Asce in pietra levigata di epoca neolitica (Ziano di Fiemme, Molina di Fiemme)
- Reperti di varia tipologia provenienti dai villaggi fortificati/castellieri dell'Età del Bronzo (Castelir di Bellamonte, Cima della Rocca, San Valier e Doss Zelór)
- Reperti di varia tipologia provenienti dall'abitato retico (Età del Ferro) di Sottopedonda a Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento romano di Doss Zelór a Castello di Fiemme + incisioni rupestri di epoca protostorica sul ripiano roccioso orientale (Età del Ferro o addirittura Bronzo)
- Iscrizione confinaria di epoca romana del Pergol (Val Cadino)
- Ponte medievale (detto "Ponte romano") di Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'abitato e della necropoli altomedievale a Castello di Fiemme
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento protostorico, romano e altomedievale di San Valerio (Cavalese)

Artistiche

- Predazzo: affreschi Chiesa di San Nicolò
- Ziano: Chiesa parrocchiale di S. Maria di Loreto con affreschi di don Antonio Longo (Madonna di Loreto assisa sulla Santa Casa) e Bartolomeo Rasmò (Via Crucis)
- Panchià: Casa Giacomuzzi con affresco di Valentino Rovisi (Madonna con il Bambino e i Santi)
- Tesero: affreschi Cappella di San Rocco + Chiesa di San Leonardo pala di Francesco Unterperger (Madonna con i Santi Leonardo, Valerio, Pietro d'Alcantara, Carlo Borromeo) e piccola pala di don Antonio Longo (Pietà).
- Castello: Chiesa parrocchiale di San Giorgio con pala di Francesco Sebaldo Unterperger (Gloria di Santa Lucia) e pala di Michelangelo Unterperger (Madonna del Rosario)
- Molina: Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio con cinque grandi quadri di Giovanni Battista Daprà detto "Tisti" (episodi allegorici) e due dipinti provenienti dalla chiesa degli Angeli Custodi di Stramentizzo di Francesco Sebaldo Unterperger (Madonna con Bambino e Sacra Famiglia e S. Anna) + dipinti sulla casa appartenuta a Giovanni Battista Daprà
- Ville di Fiemme (fr. Carano): Chiesa parrocchiale di San Nicolò con affreschi di Camillo Rasmò (Madonna col Bambino), pala di don Antonio Longo (Crocifisso)
- Ville di Fiemme (fr. Daiano): Chiesa parrocchiale San Tommaso con pala di don Antonio Longo (Gesù Cristo e San Tommaso)
- Ville di Fiemme (fr. Varena): Palazzo Municipale opera dell'architetto Ettore Sottosass + Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo con affreschi di don Antonio Longo (Natività, Madonna con due Santi, Crocifissione, pala di Cristoforo Unterperger (Santa Maria e Santi Pietro e Paolo, Martiri) e dipinti di Valentino Rovisi (Via Crucis)
- Cavalese: affreschi Chiesa al Convento dei Frati Francescani con pala (Madonna Immacolata) e quattordici grandi quadri (Santi dell'Ordine Franciscano) di Giuseppe Alberti + sculture (Madonna del Rosario, Sacro Cuore di Gesù, San Giuseppe e S. Antonio) e via Crucis di don Antonio Longo + affreschi della Pieve arcipretale di S. Maria Assunta (Francesco Furlanel, don Antonio Longo, Giuseppe Unterperger, Giuseppe Alberti + dipinti del Santuario della Madonna Addolorata di Fiemme (don Antonio Longo) + banco della Reson (Parco storico della Pieve) + Torre di San Valerio

Musei

- Capriana: Museo Mulino della Meneghina
- Ville di Fiemme (fraz. Carano): Casa Begna – Museo etnografico della gente di Carano
- Cavalese: Palazzo della Magnifica Comunità, Biblioteca Muratori, centro d'arte Contemporanea.

- Predazzo: Museo storico della Guardia di Finanza, Museo geologico delle Dolomiti, Museo etnografico di Nonno Gustavo (Bellamonte);
- Tesero: Centro di documentazione della Fondazione Stava; Casa Iellici, Osservatorio astronomico.
- Ville di Fiemme (fr.Varena): Museo Casa natale Antonio Longo.

Biblioteche

- Cavalese - biblioteca comunale; Biblioteca Muratori
- Tesero - biblioteca comunale
- Predazzo – biblioteca comunale
- Punti lettura in numerosi Comuni

Associazioni Vedi sito www.comunitavaldiFiemme.tn.it> il territorio/Associazioni

Radio e televisioni private Radio Fiemme – Ziano di Fiemme

Teatri e cinema

Cavalese – Cinema teatro comunale – Cinema oratorio (entrambi inutilizzati)

Tesero – Cinema teatro comunale

Predazzo – Cinema teatro comunale

Strutture ed infrastrutture diverse

Asili Nidi: nidi di infanzia intercomunale di Castello di Fiemme, Panchià e Ziano di Fiemme

Scolastiche

Valfloriana: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Capriana: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Castello Molina di Fiemme: scuola dell'infanzia e scuola elementare

Ville di Fiemme (fr.Carano): scuola dell'infanzia e scuola elementare

Daiano: scuola dell'infanzia

Ville di Fiemme (fr.Varena): scuola dell'infanzia e scuola elementare

Cavalese: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Tesero: scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media, centro di formazione professionale ENAIP

Ziano di Fiemme: scuola dell'infanzia, scuola elementare

Predazzo: scuola dell'infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Sanitarie

Cavalese: Ospedale

Tesero: casa di Riposo Giovanelli

Predazzo: casa di Riposo San Gaetano

Amministrative

Cavalese: Ufficio Catasto, Ufficio Tavolare, Agenzia delle Entrate, sede INPS, sede Magnifica Comunità di Fiemme, sede Guardia di Finanza, Comando compagnia Carabinieri, Ufficio Giudice di Pace, Agenzia provinciale Foreste demaniali, Servizio foreste PAT, sede A.P.T. Fiemme.

Predazzo: Caserma Guardia di finanza, Polizia di Stato, Regola Feudale, A.C.I., stazione Carabinieri

Castello Molina di Fiemme: stazione Carabinieri

Tesero: sede soccorso alpino

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. Fonte: <http://demo.istat.it>

N.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI			POPOLAZ. RESIDENTE	POPOLAZ. RESIDENTE
		2001	2011	2021	Al 01.01.2022	Al 01.01.2023
1	CAPRIANA	582	605	588	586	587
2	CASTELLO MOLINA DI F.	2.064	2.267	2319	2.323	2351
3	CAVALESE	3.647	3.953	4039	4.038	4010
4	PANCHIA'	682	771	809	808	811
5	PREDAZZO	4.298	4.531	4502	4.521	4500
6	TESERO	2.617	2.868	2937	2.948	2961
7	VALFLORIANA	567	530	474	473	474
8	VILLE DI FIEMME	-	-	2637	2.651	2641
9	ZIANO DI FIEMME	1.550	1.679	1758	1.749	1755
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME		18.398	19.814	20.063	20.097	20.090

Famiglie e componenti per famiglia in Fiemme al 01.01.2022 (ultimo dato disponibile): n. famiglie: 9.043, con una media per famiglia di 2,2 persone

Comuni	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Capriana	267	2,19
Castello-Molina di Fiemme	1.054	2,20
Cavalese	1835	2,20
Panchià	360	2,24
Predazzo	2037	2,22
Tesero	1282	2,30
Valfloriana	247	1,91
Ville di Fiemme	1197	2,21
Ziano di Fiemme	764	2,29
Totale	9.043	

Andamento demografico (ultimo dato disponibile fonte

[https://statweb.provincia.tn.it/annuario/\(S\(woqgpp55szvdkvi4eodlo55\)\)/tavola.aspx?id=1.2&a=2022&t=dp\)](https://statweb.provincia.tn.it/annuario/(S(woqgpp55szvdkvi4eodlo55))/tavola.aspx?id=1.2&a=2022&t=dp)

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2022	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2023
Capriana	588	4	5	-1	28	28	-	587
Castello-Molina di Fiemme	2.319	17	18	-1	96	63	33	2.351
Cavalese	4.039	30	35	-5	149	173	-24	4.010
Panchià	809	3	5	-2	37	33	4	811
Predazzo	4.502	28	44	-16	135	121	14	4.500
Tesero	2.937	22	31	-9	113	80	33	2.961
Valfloriana	474	2	9	-7	24	17	7	474
Ville di Fiemme	2.637	17	27	-10	72	58	14	2.641
Ziano di Fiemme	1.758	13	14	-1	53	55	-2	1.755
Comunità di Valle	20.063	136	188	-52	707	628	79	20.090

Popolazione residente per comune, sesso e classe di età al 01.01.2023 (dati provvisori fonte: [https://statweb.provincia.tn.it/annuario/\(S\(gjxmwne12nleif55pbwabj55\)\)/tavola.aspx?id=3.04&t=dp&c=3](https://statweb.provincia.tn.it/annuario/(S(gjxmwne12nleif55pbwabj55))/tavola.aspx?id=3.04&t=dp&c=3)).

Classi di età	Val di Fiemme		
	Maschi	Femmine	Totale
0-2	211	194	405
3-5	213	230	443
6-10	451	427	878
11	100	86	186
12	98	97	195
13	100	106	206
14	100	101	201
15-18	414	395	809
19-49	3.679	3.595	7.274
50-64	2.420	2.433	4.853
65 e oltre	2.130	2.510	4.640
Totale	9.916	10.174	20.090

Età media

Classi di età	Val di Fiemme		
	Maschi	Femmine	Totale
Età media	44,80	46,90	45,90

Stranieri residenti in Fiemme al 01.01.2023: 1.138, con un'incidenza percentuale sul totale della popolazione del **5,66%**.

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2022	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo altre variazioni	Acquisizioni di cittadinanza	Rettifica censuaria	Popolazione residente al 1.1.2023
Capriana	38	-	-	-	12	5	7	-1	3	-	41
Castello-Molina di Fiemme	113	1	-	1	31	7	24	-1	6	-	131
Cavalese	330	2	-	2	30	34	-4	-3	24	-	301
Panchià	39	-	-	-	4	2	2	-6	1	-	34
Predazzo	264	1	1	-	24	18	6	-1	21	-	248
Tesero	185	2	-	2	22	14	8	-2	10	-	183
Valfloriana	20	-	-	-	-	3	-3	-	-	-	17
Ville di Fiemme	134	1	1	-	7	15	-8	-	4	-	122
Ziano di Fiemme	59	-	-	-	16	1	15	-	13	-	61
Comunità di Valle	1.182	7	2	5	146	99	47	-14	82	-	1.138

Occupazione ed economia insediata

L'ente non dispone di alcun dato di tipo economico. Si rimanda pertanto al preambolo territorio, insediamenti e attività, contenuto nello Statuto della Comunità, curato dal prof. B. Zanon dell'Università di Trento.

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici reperiti dalla pubblicazione **ISPAT “Annuario statistico provinciale 2020 e 2021”**.

N° imprese attive per settore di attività economica in Val di Fiemme al 31.12.2020

Industria		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
160	1.516	355	963	548	2.356	708	1.660	1.771	6.495

N° aziende artigiane attive per settore di attività economica in Val di Fiemme al 31.12.2020

Agricoltura Silvicoltura pesca	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzioni	Commercio riparazione autoveicoli	Trasporto e Magazzinaggio	Servizi di alloggio e ristorazione	Servizi alla persona e riparazioni	Altri servizi	Totale
29	150	337	33	29	7	83	52	720

Consistenza esercizi alberghieri e complementari in Val di Fiemme al 31.12.2021

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
95	6.631	100	4.090	195	10.721

Consistenza alloggi privati e seconde case in Val di Fiemme al 31.12.2021

Alloggi privati		Seconde case		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
1.929	8.905	4.290	19.878	6.219	28.783

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri e complementari in Val di Fiemme

	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
2017	227.016	1.004.856	47.894	247.344	274.910	1.252.200
2020	149.674	668.592	34.614	190.850	182.288	859.442
2021	131.395	566.366	35.241	198.352	166.636	764.718

Arrivi e presenze negli alloggi privati e nelle seconde case in Val di Fiemme

	Alloggi privati		Seconde case		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
2017	34.825	358.173	104.104	1.452.977	138.929	1.811.150
2020	23.458	299.221	71.368	1.195.497	94.826	1.494.718
2021	17.976	259.165	68.405	1.165.663	86.381	1.424.828

Territorio – Uso del suolo

Le dinamiche di urbanizzazione e il consumo di suolo (fonti: rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagg. 79-85; rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2022, pagg. 84-87).

Di seguito sono descritte le dinamiche di urbanizzazione che hanno interessato l'area studio nel periodo compreso tra il 1973 e il 2011. Nell'area studio, il territorio urbanizzato e FA (determinato senza l'incidenza della viabilità – vedi nota 14) ha subito nel periodo 1973-2011 un incremento del 97,2%, con punte superiori al 100% in quattro degli 11 comuni: Carano con un incremento del 175,8%, Panchià con il 152,1%, Tesero con il 129,2% e Predazzo con il 106,6% di aumento. Le dinamiche di urbanizzazione più accentuate si sono registrate nel primo periodo (1973-1994) con un incremento dei territori urbanizzati e FA pari al 63,8%. L'andamento demografico ha visto la popolazione dell'area studio passare dai 17.508 abitanti del 1973 ai 19.815 del 2011 con un incremento sull'intero periodo (1973-2011) del 13,2%.

Va segnalato che l'incremento demografico - a differenza di quello del territorio urbanizzato e fortemente antropizzato - si è concentrato per la quasi totalità nel periodo 1994-2011 dove ha registrato un aumento del 12,1%. Nell'intervallo 1973-2011, Panchià, Ziano di Fiemme e Carano, rispettivamente con incrementi del 43,9%, 36,8% e 33,5%, sono i comuni in cui la popolazione è aumentata maggiormente, mentre Valfioriana, con un significativo -35,0%, Capriana con -9,7% e Varena con -1,6%, sono gli unici comuni che, nell'intervallo in esame, hanno visto ridursi il numero dei residenti.

1973: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **377,4** ettari

1994 Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **618,3** ettari (+ 240,9 ettari rispetto al 1973 = + 63,8%)

2011: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **744,2** ettari (+ 125,9 ettari rispetto al 1994 = + 20,4%)

2021: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **743,72** ettari (- 0,5 ettari rispetto al 2011 = - 0,07%)

Aree fortemente antropizzate: prima e seconda componente

Comune amministrativo	Prima componente: contesti insediati, sparsi e aggregati"		Seconda componente: rete infrastrutturale, cave, discariche, gestione di reflui e rifiuti, siti inquinati		Totale aree fortemente antropiz- zate
	Valore assoluto ha	Valore percentuale %	Valore assoluto ha	Valore percentuale %	Valore assoluto ha
Capriana	15,33	54,54%	12,78	45,46%	28,11
Castello-Molina di Fiemme	87,33	74,93%	29,21	25,07%	116,54
Cavalese	148,12	87,96%	20,27	12,04%	168,39
Panchià	28,58	86,43%	4,49	13,57%	33,06
Predazzo	178,35	86,15%	28,68	13,85%	207,03
Tesero	112,67	83,64%	22,03	16,36%	134,71
Valfioriana	15,63	59,06%	10,83	40,94%	26,46
Ville di Fiemme	95,00	71,80%	37,31	28,20%	132,32
Ziano di Fiemme	62,70	87,29%	9,13	12,71%	71,83
Totale Comunità	743,72	80,97%	174,74	19,03%	918,46

Aree fortemente antropizzate per comune amministrativo, Aree fortemente antropizzate per abitante residente e incidenza sulla superficie territoriale. Dato demografico ISPAT aggiornato al 31 dicembre 2021

Comune amministrativo	Superficie comunale [ha]	Aree fortemente antropizzate [ha]	Popolazione residente	Aree fortemente antropizzate per abitante residente [mq/ab]	Incidenza delle Aree fortemente antropizzate sulla superficie territoriale [%]
Capriana	1.284,80	28,11	588	478	2,19%
Castello-Molina di Fiemme	5.449,80	116,54	2.319	503	2,14%
Cavalese	4.535,52	168,39	4.039	417	3,71%
Panchià	2.027,79	33,06	809	409	1,63%
Predazzo	10.985,31	207,03	4.502	460	1,88%
Tesero	5.043,19	134,71	2.937	459	2,67%
Valfloriana	3.933,32	26,46	474	558	0,67%
Ville di Fiemme	4.629,61	132,32	2.637	502	2,86%
Ziano di Fiemme	3.572,73	71,83	1.758	409	2,01%
Totale Comunità	41.462,08	918,46	20.063	458	2,22%

Nella comunità, Predazzo è il comune con la maggiore estensione di aree fortemente antropizzate con 207 ha, mentre Valfloriana registra il valore assoluto minore con circa 26 ha. Il comune di Valfloriana riporta il maggiore valore di estensione delle Aree fortemente antropizzate per abitante residente, pari a 558 mq/ab; Ziano di Fiemme e Panchià registrano, invece, il valore minore con 409 mq/ab. Il dato medio di estensione delle Aree fortemente antropizzate per abitante residente nella comunità è di 458 mq/ab, superiore al dato medio provinciale pari a 412 mq/ab.

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso (bilancio gestionale), che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle **entrate**.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
	Rendiconto	Rendiconto	Bil Assestato	Bil Previs.	Bil Previs	Bil Previs
E - 1 Autonomia finanziaria	14,50%	14,21%	16,82%	17,02%	16,52%	16,59%
E - 2 Autonomia impositiva	0		0	0	0	0
E - 3 Prelievo tributario pro capite	0		0	0	0	0
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0		0	0	0	0

I dati relativi agli esercizi 2021 e 2022 sono desumibili dai conti consuntivi dei rispettivi anni, quello relativo al 2023 è ripreso dal bilancio gestionale attualizzato, e quelli relativi agli esercizi

2024-2026 sono ripresi dal bilancio di previsione. I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4, non sono valorizzati in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Relativamente alla **spesa**, i dati relativi agli esercizi 2021-2022 sono desumibili dai conti consuntivi dei rispettivi anni, quello relativo al 2023 è ripreso dal bilancio gestionale attualizzato, quelli relativi al 2024-2026 sono ripresi dal bilancio di previsione: il valore dell'indicatore è espresso in percentuale.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale, e debito) su entrate correnti	21%	19%	25%	22%	20%	20%
Incidenza spesa personale su spese correnti	23%	21%	23%	20%	20%	20%
Spesa di personale pro-capite	€ 84,60	€ 82,85	€ 100,80	€ 94,11	€ 91,24	€ 91,24
Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Investimenti complessivi pro-capite	€ 63,55	€ 93,97	€ 229,44	€ 286,59	€ 88,90	€ 58,79

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato – anno 2022

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Linee del programma di mandato

Come riportato nella premessa la riforma della L.P. 3/2006 introdotta con la L.P. 7/2022, ha ridefinito l'assetto delle Comunità.

Da ultimo con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32 del 07.11.2023 è stato eletto il Presidente della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, che durerà in carica fino alle prossime consultazioni popolari per l'elezione dei Sindaci (2025).

La riforma non prevede la redazione di linee di "programma di mandato"; peraltro l'obiettivo della gestione sarà comunque improntato alla continuità delle attività già intraprese ed alla riproposta di attività culturali, di aggregazione, oltre che al miglioramento dei servizi di competenza della Comunità sul territorio della Valle.

Strumenti di pianificazione

Strumenti di pianificazione	Numero/Data
Proposta di Documento preliminare al Piano territoriale della Comunità	Delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Delibera Assemblea Comunità n.14 del 15.05.2015
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fiemme	Delibera Assemblea Comunità n. 45 del 23.09.2011
	Delibera Giunta Prov.le n. 2482 del 30.12.2015

Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

n.	Tipologia
1	PATTO TERRITORIALE PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO PER L'AVISIO Altri soggetti partecipanti: n. 8 Comuni di Fiemme, n. 10 Comuni di Cembra, la Comunità della valle di Cembra, il Comune di Trento e il Comune di Lavis, la P.A.T. Impegni di mezzi finanziari: nessuno Il patto è già operativo, sottoscritto il 30.09.2013.
2	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE (Fondo Strategico Territoriale) Altri soggetti partecipanti: n. 11 Comuni di Fiemme e la P.A.T.; Impegno di mezzi finanziari della Comunità: nessuno Durata: fino alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo. L'accordo è già operativo, approvato con Decreto Presidente n. 11 del 24.5.2018 ed efficace dal 31.5.2018 con la pubblicazione sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018

Elementi di organizzazione

- **STATUTO:** lo Statuto della Comunità territoriale della Val di Fiemme è stato approvato con deliberazioni di tutti i Consigli Comunali di Fiemme nel periodo tra il 19.3.2009 e il 20.7.2009. Lo Statuto è stato inoltre pubblicato sul B.U.R.T.A.A. n° 34 di data 24.8.2010. Lo Statuto è stato successivamente modificato e il testo attualmente in vigore è stato pubblicato con Decreto Presidente Comunità n. 2 del 5.5.2016.
- **DISCIPLINARE per il funzionamento dell'Assemblea per la pianificazione e lo sviluppo,** organo istituito con la L.P. 7/2022 nell'ambito riforma delle Comunità, approvato dallo stesso ente in data 07.11.2022 con deliberazione n. 3.
- **DISCIPLINARE per il funzionamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC)** – adottato dallo stesso organo nell'aprile 2023.

Si ricorda inoltre che la Comunità è subentrata al Comprensorio della valle di Fiemme e, per espressa previsione dell'art. 58 dello Statuto, tutti gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio trovano applicazione anche alla Comunità, sino a quando la stessa non si doterà di nuovi, analoghi strumenti. Sono quindi tutt'ora vigenti, per quanto non in contrasto con nuove norme di legge, i seguenti atti a carattere generale:

- Regolamento dei viaggi e missioni degli amministratori, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 69 d.d. 19.12.1986 e modificato con delibera Ass.Compr.le n. 24 d.d. 18.04.1991 e n. 7 d.d. 25.07.2002.
- Regolamento per il funzionamento del Comitato Esecutivo, approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 29 dd. 07.04.2020.
- Regolamento per il trasporto degli utenti del S.A.D. approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 d.d. 07.11.1996 e modificato con delibera dell'Assemblea Comprensoriale n. 7 del 30.10.1997.
- Regolamento organico del personale dipendente e procedure di assunzione, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 25 d.d. 22.12.2000, modificato con delibera dell'A.C. n. 9 d.d. 25.07.2002, con delibera n. 16 dd. 29.05.2020, con decreti del Commissario n. 32 dd. 02.12.2020 e n. 63 dd. 18.07.2022, con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 26 dd. 28.09.2023.
- Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 10 d.d. 23.07.1999.
- Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 dd. 30.08.2018 e modificato con decreto del Commissario n. 77 dd. 17.08.2021.
- Regolamento per il Centro Servizi di Cavalese, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 44 d.d. 29.12.2015 e modificato con deliberazione consiliare n. 9 dd. 03.03.2020.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 19 d.d. 19.12.2002 e modificato con delibera del Consiglio della Comunità n. 15 dd. 29.05.2020.
- Regolamento di gestione del servizio di nido d'infanzia intercomunale di Fiemme, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 22 d.d. 20.06.2013, modificato con delibera consiliare n. 5 del 16.03.2017 e con Decreto del Commissario n. 24 dd. 26.11.2020.
- Regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio nido familiare – Tagesmutter, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 58 d.d. 30.12.2011, modificato con delibera C.C. n. 9 d.d. 30.04.2013.
- Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 d.d. 16.03.2017.
- Regolamento Piano Giovani di Zona, approvato con deliberazione del C.C. n. 76 dd. 24.07.2018 e modificato con delibera del C.C. n. 61 dd. 21.05.2019.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte della Comunità territoriale della Val di Fiemme

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune	Sup. (mq)	Sup. aree pertinenti (mq)	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
Cavalese			proprietà	Comunità	SEDE COMUNITA'
Cavalese			proprietà	Comunità	CASERMA DISTRETTUALE VV.FF – data in uso gratuito al Comune di Cavalese
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO SERVIZI ANZIANI
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO DIURNO MINORI E CENTRINO
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Provincia Autonoma di Trento	C.R.Z.
Predazzo			In LOCAZIONE da altra P.A.	I.T.E.A. SPA	Alloggio per gestione progetto accoglienza minori Casa Mia
Castello Molina di Fiemme			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune di Castello Molina di Fiemme	Deposito - Magazzino
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Castello	NIDO DI INFANZIA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Ziano di Fiemme	NIDO DI INFANZIA
Panchià			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Panchià	NIDO DI INFANZIA
Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Valfloriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Valfloriana	MENSA SCOLASTICA
Capriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Capriana	MENSA SCOLASTICA
Masi di Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Ville di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Parrocchia	Parrocchia SS. Pietro e Paolo	MENSA SCOLASTICA
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Comune	Comune di Castello M.di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Molina di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Comune	Comune di Castello M.di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Tesero			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Tesero	MENSA SCOLASTICA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Ziano di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Predazzo	MENSA SCOLASTICA

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi;

nell'ambito dei servizi socio-assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale sono gestiti i seguenti servizi:

- servizio intercomunale nido d'infanzia di Fiemme;
- servizio Tagesmutter;
- servizio di attività estive per ragazzi;
- gestione invernale della pista da fondo Marcialonga;
- servizi di trasporto urbano turistico;
- servizio di prevenzione randagismo cani e controllo colonie feline;
- Piano Giovani Zona.

Il prossimo bilancio 2024-2026 ha in previsione una spesa per il reperimento di un luogo da adibire a mensa scolastica, in quanto gli spazi attualmente utilizzati non risultano più adeguati alla domanda di pasti da parte delle diverse scuole. Attualmente la spesa è finanziata con risorse proprie, si valuterà nel corso del 2024 la possibilità di richiedere un finanziamento a livello provinciale specifico.

Rimane la necessità di reperire spazi per archivio – tenuto conto che il contratto di locazione con il Comune di Castello Molina di Fiemme attualmente in essere scadrà in data 30.11.2024, in alternativa al rinnovo del contratto di locazione.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità con proprio provvedimento n. 9 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento n. 10 dd. 24.03.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

L'approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 16 dd. 29.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016.

Con successivi provvedimenti sono state approvate le ricognizioni ordinarie delle proprie partecipazioni:

- delibera del Consiglio di Comunità n. 29 del 28.12.2018: ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2017.
- delibera del Consiglio di Comunità n. 31 dd. 27.12.2019: ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2018.
- decreto del Commissario n. 51 dd. 31.12.2020: ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2019.
- decreto del Commissario n. 142 dd. 29.12.2021: ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2020.
- pubblicazione sul sito amministrazione trasparente/enti controllati/società di una breve relazione che illustra le pubblicazioni possedute dall'ente al 31.12.2021. Si ricorda che, per gli Enti locali trentini, alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, tiene luogo la ricognizione prevista dall'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. 10 febbraio 2005, n. 1. Detta ricognizione deve essere adempiuta, attraverso l'adozione di un provvedimento a cadenza triennale, eventualmente aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, e la sua successiva trasmissione ai soggetti di seguito indicati.

Con riferimento all'ente, si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società **partecipate direttamente** dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati **alla data del 31.12.2022**.

Fiemme Servizi S.P.A. – Codice fiscale: 01885090223 – quota di partecipazione – 23,1%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Svolgimento in val di Fiemme di attività nei settori relativi alla tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023		Mantenimento/miglioramento del servizio ciclo rifiuti, con obiettivo di aumento quota differenziazione rifiuti e riduzione quota rifiuto residuo			
Tipologia società		In house.			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale		€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 677.081,00	€ 811.226,00	€ 998.158,00	€ 1.085.913,00
Risultato d'esercizio		€ 33.638,00	€ 134.145,00	€ 186.931,00	€ 87.754,00
Proventi diversi dall'ente	Accertato (c)	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	Riscosso (c+r)	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato (c)	€ 9.738,49	€ 9.186,87	€ 10.595,08	€ 9.548,81
	Pagato (c+r)	€ 5.705,63	€ 4.674,05	€ 6.363,04	€ 6.339,58

Consorzio dei Comuni Trentini Soc.coop. – Codice fiscale: 01533550222 – quota di partecipazione – 0,54%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023		Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.			
Tipologia società		In house			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale		€ 10.018,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 3.353.744,00	€ 3.862.532,00	€ 4.448.151,00	€ 5.073.983,00
Risultato d'esercizio		€ 436.279,00	€ 522.342,00	€ 601.289,00	€ 643.870,00
Proventi diversi dall'ente	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato (c)	€ 10.020,26	€ 12.860,20	€ 14.386,60	€ 24.554,74
	Pagato (c+r)	€ 9.762,00	€ 10.631,94	€ 10.714,60	€ 18.846,74

Trentino Digitale S.p.A.. – Codice fiscale: 00990320228 – quota di partecipazione – 0,21%
--

(ex Informatica Trentina S.p.A. fino al 30.11.2018 – quota partecipazione – 0,39%)					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023		Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società		In house.			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale		€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 42.674.200,00	€ 42.531.393,00	€ 42.677.534,00	€ 42.233.496,00
Risultato d'esercizio		€ 1.191.222,00	€ 988.853,00	€ 1.085.552,00	€ 587.235,00
Proventi diversi dall'ente	Accertato (c)	€ 0,00	€ 2.420,16	€ 2.009,01	€ 2.205,47
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 2.420,16	€ 2.009,01	€ 2.205,47
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato (c)	€ 3.248,86	€ 4.304,56	€ 13.396,00	€ 19.743,48
	Pagato (c+r)	€ 2.028,86	€ 3.678,30	€ 7.546,10	€ 10.215,06

Trentino Riscossioni S.p.A. – Codice fiscale: 02002380224 – quota di partecipazione – 0,1896%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Attività di servizio di riscossione e gestione tributi e di entrate degli Enti Pubblici del Trentino.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023		Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società		In house			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 4.471.283,00	€ 4.526.001,00	€ 4.234.702,00	€ 4.502.664,00
Risultato d'esercizio		€ 368.974,00	€ 405.244,00	€ 93.685,00	€ 267.962,00
Proventi diversi dall'ente	Accertato (c)	€ 0,00	€ 664,60	€ 729,93	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 664,60	€ 729,93	€ 2.839,24
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato (c)	€ 613,13	€ 525,02	€ 831,00	€ 379,61
	Pagato (c+r)	€ 613,13	€ 158,02	€ 197,07	€ 379,61

Trentino Trasporti S.p.A. – Codice fiscale: 02084830229 - quota di partecipazione – 0,00263%

Vengono esposti i dati della società per memoria per gli anni pregressi. Nessuna partecipazione al 31.12.2018 per effetto della retrocessione delle azioni (delibera C.E. 18 dd. 13/2/2018). Nel corso del 2019 l'ente ha riacquisito la partecipazione (del. C.C. 12 dd. 06/05/2019)

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021-2023		Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società		In house.			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Capitale sociale		€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
Patrimonio netto al 31 dicembre		€ 72.060.831,00	€ 72.069.268,00	€ 72.078.291,00	€ 72.087.441,00
Risultato d'esercizio		€ 6.669,00	€ 8.437,00	€ 9.023,00	€ 9.151,00
Proventi diversi dall'ente	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse finanziarie erogate all'organismo	Impegnato (c)	€ 612.333,40	€ 493.785,92	€ 603.785,92	€ 787.878,94
	Pagato (c+r)	€ 577.369,90	€ 612.333,40	€ 513.785,92	€ 727.878,94

Altri organismi gestionali

La Comunità partecipa inoltre alle seguenti **Istituzioni**:

- Fondazione Museo Storico Trentino.
- Fondazione Dolomiti Unesco.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	€ 3.193.237,59	€ 3.652.191,67	€ 4.384.681,07	€ 4.842.173,76	€ 5.589.709,54
Fondo di cassa 31/12	€ 1.009.972,32	€ 2.301.312,31	€ 2.748.117,27	€ 2.640.772,21	€ 3.230.652,29
Utilizzo anticipazione. di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti fuori bilancio riconosciuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività. Si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022-2026.

	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	€ 746.051,80	€ 999.900,26	€ 414.628,14	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 835.686,10	€ 620.733,11	€ 285.502,83	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1: Entrate cor. tributarie, contributive e perequative	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	€ 7.329.308,49	€ 7.044.963,25	€ 7.486.764,86	€ 7.722.793,00	€ 7.684.828,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	€ 1.214.562,47	€ 1.425.060,01	€ 1.271.050,00	€ 1.288.650,00	€ 1.288.650,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	€ 1.841.955,07	€ 10.125.056,93	€ 5.824.164,01	€ 1.786.000,00	€ 1.181.000,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7: Anticipazioni tesoreria	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 791.888,33	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00
TOTALI	€ 11.177.714,36	€ 24.355.713,56	€ 19.422.109,84	€ 14.937.443,00	€ 14.294.478,00

Per l'esame delle singole entrate si rimanda alla Sezione Operativa.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2022-2026:

	2022	2023	2024	2025	2026
Totale Titolo 1: Spese correnti	€ 8.066.792,82	€ 9.974.447,93	€ 9.524.445,83	€ 9.011.443,00	€ 8.973.478,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	€ 1.888.582,90	€ 10.241.265,63	€ 5.757.664,01	€ 1.786.000,00	€ 1.181.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	€ 791.888,33	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00
Totale Titoli	€ 10.747.264,05	€ 24.355.713,56	€ 19.422.109,84	€ 14.937.443,00	€ 14.294.478,00

Per l'esame delle singole spese si rimanda alla Sezione Operativa.

La gestione del patrimonio

Con decreto del Commissario n. 16 dd. 11.02.2021, l'Ente si è avvalso, ai sensi dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000, della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di non redigere il bilancio consolidato; tale facoltà rimane valida a tempo indeterminato, salvo ulteriori modifiche legislative che dovessero intervenire in futuro.

A partire dal rendiconto 2020 è stata comunque allegata allo stesso una situazione patrimoniale al 31.12.2020, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Vengono quindi evidenziati gli equilibri:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

La modalità di calcolo degli equilibri di bilancio ha subito una modifica in relazione alle innovazioni introdotte dalla **legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)** a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della citata legge, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che gli enti locali, a partire dal 2019, **utilizzano il risultato di amministrazione** e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla L. 243/2012 e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

Su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare RGS n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, la Commissione Arconet ha ritenuto di aggiungere al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Si riporta di seguito il prospetto dell'equilibrio generale di bilancio, con i dati di bilancio inseriti come indicato nella premessa

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

Equilibrio economico - DI PARTE CORRENTE		anno 2024	anno 2025	anno 2026
FPV per spese correnti	(+)	€ 285.502,83	€ 0,00	€ 0,00
Recupero disavanzo es. prec.	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATA - Tit. I+II+III - correnti	(+)	€ 8.757.814,86	€ 9.011.443,00	€ 8.973.478,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(+)			
SPESA - Tit I - correnti	(-)	€ 9.524.445,83	€ 9.011.443,00	€ 8.973.478,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità		€ 10.458,97	€ 10.645,56	€ 10.645,56
SPESA - Tit II-2.04 trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESA - Tit IV- quote cap. mutui	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		-€ 481.128,14	€ 0,00	€ 0,00
POSTE che hanno effetto sull' equilibrio economico ex art. 162 comma 6 del TU 267/2000				
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 414.628,14	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di capitale destinate a spese correnti	(+)	€ 66.500,00	€ 0,00	€ 0,00

Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Equilibrio economico - DI PARTE CAPITALE		anno 2024	anno 2025	anno 2026
Utilizzo Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATA - Tit. IV-V-VI	(+)	€ 5.824.164,01	€ 1.786.000,00	€ 1.181.000,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrata - Tit. IV 4.02.06	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrata di capitale destinate a spese correnti	(-)	€ 66.500,00	€ 0,00	€ 0,00
SPESA - Tit II- spese in conto capitale	(-)	€ 5.757.664,01	€ 1.786.000,00	€ 1.181.000,00
Spesa Tit. 2.04 Trasferimenti in conto cap.	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

Secondo quanto previsto dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione deve essere deliberato garantendo un fondo cassa finale non negativo. Qui di seguito le previsioni di cassa relative all'anno 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 2.500.000,00	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	€ 414.628,14	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	€ 285.502,83			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 – Spese correnti	€ 12.337.238,24	€ 9.524.445,83
			Di cui FPV corrente		-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€ 10.728.068,20	€ 7.486.764,86	Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 8.656.177,15	€ 5.757.664,01
			Di cui FPV c/cap.		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ .535.150,74	€ 1.271.050,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 9.904.714,96	€ 5.824.164,01			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Titolo 6 – Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 – Rimborso prestiti	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 2.855.011,12	€ 2.340.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.680.494,12	€ 2.340.000,00
Totale complessivo Entrate	€ 29.322.945,02	€ 19.422.109,84	Totale complessivo Spese	€ 25.473.909,51	€ 19.422.109,84

Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	€ 3.849.035,51				
--	----------------	--	--	--	--

RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2024-2026

NORMATIVA NAZIONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021, ha previsto l'obbligo di redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale. La programmazione del fabbisogno di personale confluirà quindi nel PIAO 2024-2026, che verrà adottato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento del D.U.P. 2024-2026.

NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa nazionale sopra indicata risulta applicabile solo in parte (PIAO) agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm., non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla **"programmazione pluriennale del fabbisogno di personale"** nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità sono pertanto attualmente contenute nell'articolo 8 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) che consente l'espletamento di procedure di assunzione autonome solo ai comuni/comunità che abbiano effettuato la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale.

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. stabilisce che “La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi”.

Negli anni 2018-2019 sulla base della deliberazione n. 1735 del 28.09.2018 la Giunta Provinciale, le Comunità hanno monitorato l'andamento della spesa del personale sulla base di **“Piani di miglioramento – Monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2017”**. La Comunità ha accertato, anno dopo anno e da ultimo con deliberazione del Comitato esecutivo n. 33 del 14/4/2020, il rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa al 31.12.2019: in tale sede, considerando la spesa del personale Missione 1 – con i correttivi di legge, l'obiettivo per l'ente era stato fissato ad € 950.436,59 e la spesa sostenuta al 31.12.2019 è stata pari ad € 883.876,20.

Il suddetto sistema è stato superato in fase di adozione dei Protocolli di finanza locale per il 2020 (sottoscritto il 16.11.2020) e di quello sottoscritto per il 2022 (sottoscritto il 16.11.2021), a cui rimanda anche il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 (nulla invece viene previsto nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024).

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2022, al punto 9. prevede, in relazione all'emergenza sanitaria, di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come precedentemente indicato nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024, ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo 8. del medesimo Protocollo, dove si conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020.

Nel Protocollo per il 2021 viene disciplinata la materia per i comuni in relazione alla dimensione (minori o maggiori di 5.000 ab.), e che viene applicata “per analogia” – con riferimento ai Comuni maggiori vista la popolazione valligiana -, nulla essendo previsto per le Comunità.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è quindi previsto di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2024, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.- limite che per la Comunità ammonta ad € 628.091,96 (Missione 1).

Rimane inoltre invariata, per tutti i comuni, la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare, la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali nonché l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

Anche per le Comunità sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Conseguentemente la programmazione è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, è riportata nel proseguo del presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima.

Ad inizio anno 2023 l'Ente aveva in forza 41 unità (non normalizzate), di cui 38 in ruolo, 2 fuori ruolo e 1 dipendente a tempo pieno in comando gratuito dalla PAT (*ndr. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio*), secondo la seguente composizione (riferimento determinazione n. 2 dd. 02.01.2023):

Categoria	Previsti in pianta organica*	In servizio	% di copertura
-----------	------------------------------	-------------	----------------

Segretario	1	<i>Reggente il Vicesegretario</i>	0%
D – vicesegretario	1	1	100%
D	13	10 (di cui n. 1 in comando da PAT e 2 ass. sociali F.R.)	76,92%
C	23	15	65,22%
B	33	15	45,45%
A	3	0	0%
totali	74	41	55,40%

* da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 26 dd. 28.09.2023)

F.R. = fuori ruolo

A inizio anno 2024 l'Ente avrà in forza 41 unità (non normalizzate), di cui 37 in ruolo (14 a tempo pieno, 1 tempo pieno temporaneo, 13 a part-time definitivo e 9 a part-time temporaneo), 3 fuori ruolo (2 a tempo pieno e 1 part-time) ed 1 dipendente a tempo pieno in comando gratuito dalla PAT (*ndr. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio*), secondo la seguente composizione:

Categoria	Previsti in pianta organica*	In servizio	% di copertura
Segretario	1	<i>Reggente il Vicesegretario</i>	0%
D – vicesegretario	1	1	100%
D	13	10 (di cui n. 1 in comando da PAT e 2 ass. sociali F.R.)	76,92 %
C	23	16	69,57%
B	33	14	42,42%
A	3	0	0%
totali	74	41	55,40%

ANDAMENTO DEL PERSONALE

CESSAZIONI E ASSUNZIONI PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2024-2025-2026

Nel corso dell'anno 2024 cesserà dal servizio un Operatore Socio Sanitario, cat. B evoluto a tempo pieno 36/36 per pensionamento, che sarà sostituito mediante assunzione di analoga figura professionale – ovvero di n. 1 operatore ausiliario ove non si riesca a coprire il posto per mancanza di specifica professionalità.

Alla luce della precarietà delle disposizioni vigenti, soprattutto riguardo alla flessibilità dell'uscita anticipata per pensionamento, non sono ad oggi noti né stimabili, casi di cessazione di personale di ruolo nel biennio 2025-2026.

Da gennaio 2023 è stato attivato il modello organizzativo “Spazio Argento”, servizio che punta a rispondere in modo innovativo e flessibile ai bisogni delle persone anziane, dei caregiver e delle loro famiglie coinvolgendo tutti i soggetti sul territorio e rafforzando l'integrazione socio-sanitaria tra servizi attraverso il coordinamento delle Comunità di Valle. Per l'attuazione della nuova competenza è strutturalmente garantito un finanziamento volto a dotare l'organizzazione di adeguate risorse umane. In attuazione a tali direttive, l'ente ha assunto dal 01.01.2023 nr. 1 Assistente Sociale, con contratto a tempo determinato. Se il progetto sarà confermato, la posizione dovrà essere coperta con assunzione a tempo indeterminato, nelle forme di legge (procedura di stabilizzazione, scorrimento di graduatorie di altri enti, ovvero indizione di concorso pubblico). Il progetto implica altresì l'incremento di attività di tipo amministrativo, ad oggi non ancora ben individuate. Nel triennio, ove il progetto assuma contenuti più definiti con l'identificazione delle nuove incombenze a carico dell'ente, si provvederà all'assunzione di una figura amministrativa di raccordo tra il territorio e il coordinamento tecnico, che permetta di sgravare

quest'ultimo di competenze amministrative.

Nel 2024 è programmata la riorganizzazione delle modalità di gestione del Centro anziani, con incremento del servizio che sarà offerto fino a max 35 utenti. Ciò comporta la necessità di aumentare l'attuale contingente di OSS, con l'assunzione di n. 2 nuove figure di OSS, ovvero di Operatori Ausiliari nel caso non si riescano a reperire le figure professionali OSS. Nel bilancio 2024-2026 risulta finanziato il maggior costo per 1 nuova figura di OSS, mentre la 2^ assunzione rimane subordinata alla programmata revisione-riduzione del servizio di trasporto degli utenti (tragitto casa-Centro) attualmente affidato ad operatore economico esterno.

Dal 30.11.2022 un posto di Assistente sociale, cat. Db, è coperto con personale assunto a tempo determinato. Per la copertura a tempo indeterminato del suddetto si attiverà nel 2024 la procedura di stabilizzazione del personale precario, ai sensi all'articolo 12, comma 1 (stabilizzazione diretta) della L.P. 3 agosto 2018 n. 15 così come modificato da ultimo con l'art. 13 della L.P. 8 agosto 2023, n. 9, e secondo i criteri delle deliberazioni della Giunta Prov.le n. 1863/2018 e 185/2022. Verrà valutata inoltre l'esigenza di procedere con l'assunzione non a tempo parziale ma a tempo pieno in relazione alla necessità di garantire i servizi socio assistenziali per assicurare i livelli essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale che verranno rideterminati in base alla riorganizzazione interna del Servizio Sociale nel corso dell'anno 2024.

In vista della prossima scadenza dell'incarico affidato a soggetto esterno per garantire il servizio di pulizia degli uffici ubicati nella sede dell'ente, nel triennio si valuterà la convenienza economica e l'opportunità di procedere all'assunzione di un operatore dei servizi ausiliari, cat. B livello base, a tempo parziale.

Le possibilità di attivare le suddette nuove assunzioni saranno di volta in volta verificate in relazione ai limiti di spesa complessiva per il personale (valore di riferimento attuale è quello della spesa totale anno 2019). Per tutte le posizioni indicate verranno attivate le relative procedure di assunzione nel rispetto della normativa vigente (concorso pubblico, utilizzo di graduatorie di altri enti, mobilità, stabilizzazione, ecc.), ovvero si potrà valutare di procedere inizialmente ad assunzioni a tempo determinato, nel rispetto della normativa vigente.

Attualmente l'ente rispetta gli obblighi di copertura della quota di riserva di cui agli artt. 3 e 18 della L. 68/99. Se necessario in relazione alle programmate assunzioni verranno attivate le speciali forme di assunzione previste dalla citata normativa 68/99.

Rimane ferma la possibilità di procedere a sostituzione di personale attualmente in servizio, nel caso dovesse cessare per qualsiasi motivo, evenienza in questa fase non programmabile, mediante attivazione delle procedure vigenti, eventualmente anche per figure professionali diverse in relazione alla eventuale riorganizzazione interna con riferimento alle singole mansioni affidate ai dipendenti dei singoli servizi. Alla luce delle cessazioni previste nel triennio 2024-2026, nonché delle modifiche alle disposizioni in materia di assunzioni come in precedenza riportate, le assunzioni ad oggi programmabili sono sintetizzate come segue.

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	NR.	MODALITA'
2024-2026	D	Base	Assistente Sociale	2	Stabilizzazione del precariato
2024-2025	C	Base	Assistente amministrativo	1	Concorso /mobilità o ricorso alle graduatorie di altri enti

2024	B	Evoluto	Operatore Socio Sanitario	1/2	Concorso/ mobilità o ricorso alle graduatorie di altri enti
2024	A	Unico	Ausiliario	1	Concorso /mobilità o ricorso alle graduatorie di altri enti

Rimane ferma la possibilità di procedere a sostituzione di personale attualmente in servizio, nel caso dovesse cessare per qualsiasi motivo, evenienza in questa fase non programmabile, mediante attivazione delle procedure vigenti.

PROCEDURE DI SELEZIONE/CONCORSO PUBBLICO PER ASSUNZIONI

Ad oggi l'Ente dispone delle seguenti graduatorie valide:

Tipologia	Figura	Inquadramento	Scadenza graduatoria
Pubblica selezione – mobilità (per le sole posizioni previste dall'avviso)	Operatore socio-sanitario	B evoluto – tempo indeterminato - 36/36	15/10/2024
Pubblica selezione a tempo determinato	Assistente amministrativo	C base	30/10/2026

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali e per assicurare i livelli *essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale*[...].

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Sarà inoltre possibile riallocare ore lavorative sul personale in effettivo servizio rispetto al personale che gode di permessi o congedi particolari, al fine di adeguare il monte ore effettivo su base settimanale, per garantire un'azione amministrativa efficiente ed efficace.

Al primo gennaio 2024 l'ente avrà in forza 2 dipendenti con contratto a tempo determinato e pieno presso il Servizio socio assistenziale e n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato parziale 32/36 presso il Servizio Affari Generali.

Se nel corso del triennio si dovessero presentare ulteriori necessità di sostituire assenze superiori ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie di pubbliche selezioni che il Segretario Reggente – se non presenti - è autorizzato ad avviare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente – art. 72. Si precisa che in alternativa alle modalità di reclutamento previste dall'art. 72 del R.O. sarà possibile, in assenza di graduatorie vigenti presso l'Ente, utilizzare graduatorie vigenti di altri Enti locali della provincia di Trento, che diano il consenso all'utilizzo.

Trasferimenti/comandi/convenzioni in entrata /uscita

In entrata, sempre nel periodo sopraindicato si prevede che rimarrà confermato il comando di un funzionario amministrativo dipendente della PAT (*ndr. a carico della Comunità rimane solo la spesa per compensi accessori e Fo.r.e.g.*).

L'Ente valuterà, sulla base delle effettive risorse di personale disponibili, eventuali richieste di supporto amministrativo, da regolamentare mediante convenzione o altre forme di collaborazione.

Rapporti di lavoro a tempo parziale (personale con contratto a tempo indeterminato)

La normativa vigente prevede che le amministrazioni costituiscano o trasformino, su richiesta del dipendente, il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, nel limite di quanto previsto dagli ordinamenti degli Enti, con un limite minimo del 15% della dotazione organica complessiva a tempo pieno (art. 28 del C.C.P.L. 1.10.2018).

Per l'anno 2024 sono previsti 22 rapporti di lavoro a tempo parziale di cui 9 temporanei, corrispondenti al 29,73% del personale previsto nella dotazione organica e suddivisi come di seguito:

TPOLOGIA PART-TIME	NR. DIPENDENTI
PART-TIME 21/36	2
PART-TIME 24/36	5
PART-TIME 28/36	4
PART-TIME 30/36	4
PART-TIME 32/36	7

Personale	Nr. 2024	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2024* EURO	Nr. 2025	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2025* EURO	Nr. 2026	Numero dip. equivalente	Importo stimato 2026* EURO
Tot. del personale (a tempo determinato e indeterminato)	42	37,06	1.896.504	43	38,06	1.730.150	43	38,06	1.730.150
SPESA MEDIA PERS. EQUIVAL**			51.174			45.458			45.458

Non viene conteggiato il personale in comando dalla Pat.

**NB: dipendenti equivalenti (FTE – Full-Time Equivalent): è una unità di misura corrispondente al carico di lavoro di un dipendente a tempo pieno. Rappresenta un valore pari al numero dei lavoratori a tempo pieno di un ente e viene calcolato sommando tutte le ore lavorative in un anno erogate dal personale, sia part-time sia full-time, e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

GESTIONE PERSONALE – LAVORO AGILE (SMART WORKING E TELELAVORO)

Nel corso del 2020 e fino ad ottobre 2021, come previsto dall'art. 87 del D.L. 17.03.2020 n. 18, convertito con L. 27/2020, è stato attivato il "lavoro agile semplificato", a favore di dipendenti che ne hanno fatto richiesta, esclusi i compiti non compatibili con tale forma lavorativa.

In esecuzione al DM della Funzione pubblica dd. 08.10.2021, che ha previsto il superamento della modalità di "lavoro agile semplificato", è stata attivata la contrattazione decentrata, approvata con decreto del Commissario n. 111 di data 04/11/2021, per l'approvazione della regolamentazione del lavoro agile (ai sensi art. 30 del CCPL 2016-2018 e art. 18 della L. 22.05.2017 n. 81) e del telelavoro (ai sensi art. 31 del CCPL 2016-2018).

In esecuzione e nei limiti della regolamentazione stessa, sono stati quindi sottoscritti gli accordi individuali nei confronti del personale che ne ha fatto richiesta.

In data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto con le OO.SS. l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale, di cui l'ente ha preso atto con

decreto del Presidente n. 11 del 10.10.2022. Le modalità attuative dell'accordo sono ora in fase di concertazione con le OO.SS. Nelle more, si rende necessario prorogare la vigente disciplina.

In particolare, l'assetto del lavoro agile regolamentato nel 2021 rimarrà in vigore, in base agli accordi individuali sottoscritti con le/i dipendenti fino ad avvenuta adozione della regolamentazione applicativa dell'accordo sottoscritto in data 21.09.2022, nei termini previsti inizialmente o prorogati.

La Comunità ha tutt'ora vigenti 18 accordi di lavoro agile e 2 di telelavoro con i dipendenti, suddivisi per categoria come di seguito:

LAVORO AGILE/TELELAVORO	Ruolo			comando			tempo determinato			Totale complessivo		
Per categoria	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B base	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B evoluto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C base	0	9	9	0	0	0	0	0	0	0	9	9
C evoluto	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	1	2
D base	0	7	7	0	0	0	0	2	2	0	9	9
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1	17	18	0	0	0	0	2	2	1	19	20

Nel corso dei prossimi anni si darà attuazione all'accordo e alla normativa citata in base alle richieste del personale per la conciliazione tempi lavoro famiglia, alle esigenze organizzative interne e con valutazione almeno annuale dei risultati ottenuti.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L.145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021).

A decorrere dal 2019, gli enti possono utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi di governo, da evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile attraverso le linee guida/programmatiche.

La Comunità è attualmente ente di secondo livello, ed in seguito alla riforma introdotta con la L.P. 7/2022, risulta maggiormente valorizzato il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Come indicato in premessa, il Consiglio dei Sindaci – composto esclusivamente dai Sindaci - è l'organo di indirizzo politico-amministrativo, le funzioni esecutive rimangono in capo al Presidente (che può essere esterno, se eletto con maggioranza qualificata), eventualmente coadiuvato nelle istruttorie dal Comitato Esecutivo e specifiche funzioni sono attribuite dalla Legge all'Assemblea di pianificazione urbanistica e sviluppo.

In ragione dell'attuale governance di secondo livello non viene richiesta la presentazione di linee guida/programmatiche.

Le funzioni dell'ente sono disciplinate per legge, ovvero attribuite/trasferite dai Comuni dell'ambito.

Nel merito, i frequenti incontri dei Sindaci sia in sede di Consiglio dei Sindaci sia anche in riunioni informali (ex "Conferenze dei Sindaci") costituiscono importanti momenti di scambio e di "programmazione di fatto".

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (Se.O.) ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (Se.S). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si evidenziano i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2022-2026 precisando che il dato 2022 è pari al consuntivo approvato, il dato 2023 è aggiornato alle previsioni assestate, i dati 2024-2026 sono desunti dall'attuale bilancio triennale 2024-2026.

	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato	€ 746.051,80	€ 999.900,26	€ 414.628,14	€ 0,00	€ 0,00

Fondo pluriennale vincolato	€ 835.686,10	€ 620.733,11	€ 285.502,83	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1: Entrate cor. tributarie, contributive e perequative	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	€ 7.329.308,49	€ 7.044.963,25	€ 7.486.764,86	€ 7.722.793,00	€ 7.684.828,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	€ 1.214.562,47	€ 1.425.060,01	€ 1.271.050,00	€ 1.288.650,00	€ 1.288.650,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	€ 1.841.955,07	€ 10.125.056,93	€ 5.824.164,01	€ 1.786.000,00	€ 1.181.000,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7: Anticipazioni tesoreria	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 791.888,33	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00
TOTALI	€ 11.177.714,36	€ 24.355.713,56	€ 19.422.109,84	€ 14.937.443,00	€ 14.294.478,00

Titolo I – Entrate tributarie

La Comunità non ha entrate tributarie, in quanto la potestà impositiva fa capo direttamente ai Comuni.

Titolo II – Trasferimenti correnti

Titolo 2: Trasferimenti correnti	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 7.319.508,49	€ 7.044.663,25	€ 7.256.964,86	€ 7.512.993,00	€ 7.475.028,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 14.229,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 9.800,00	€ 300,00	€ 229.800,00	€ 209.800,00	€ 209.800,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	€ 7.329.308,49	€ 7.044.963,25	€ 7.486.764,86	€ 7.722.793,00	€ 7.684.828,00

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, sottoscritto dal Consorzio dei Comuni e dalla Provincia di Trento, definisce la finanza degli enti locali della Provincia di Trento.

Il PFL per l'anno 2024 è stato approvato in data 7 luglio 2023. Il budget assegnato alle Comunità è pari a complessivi € 132.903.375,00, così ripartito:

- euro 24.555.375,00 - Fondo per attività istituzionali;
- euro 96.548.000,00 - Fondo socio-assistenziale;
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio.

Rispetto al 2023 il fondo socio-assistenziale provinciale è aumentato di € 3.450.017,00, mentre gli altri fondi sono rimasti inalterati.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2024 a livello provinciale ad € 7.910.000,00 e nel corso dell'anno verrà definita la quota assegnata alle singole comunità.

Il fondo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia rimane invariato rispetto alle previsioni del protocollo d'intesa del 2023 (€ 29.915.000,00), ma inferiore rispetto all'importo aggiornato con il protocollo del 7 luglio 2023 (€ 30.270.000,00 – minor importo € 355.000,00).

Sono invariati i fondi per trasporto turistico, mentre la quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti (B.I.M) per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 19, attività a favore dei minori –, settimane linguistiche estive e colonie estive, il “fondo casa” – integrazione ai canoni alloggio dei privati e le sponsorizzazioni a copertura dei costi servizio trasporto – skibus invernale e mobilità estiva).

Vi rientrano inoltre i trasferimenti dai Comuni (per la gestione asili nido, per le spese della pista Marcialonga, per i costi del trasporto turistico estivo ed invernale, e per le attività di carattere valligiano affidate alla Comunità – intendendosi il finanziamento per il Piano Giovani di Zona, per la colonia estiva, per i contributi da erogare ad associazioni di valle secondo le indicazioni della Conferenza dei Sindaci).

RISORSE DERIVANTI DA PNRR

I fondi derivanti da risorse del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza sono relativi tutti al servizio socio-assistenziale.

L'assegnazione degli stessi è stata effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento, che renderà conto dell'utilizzazione dei fondi anche per conto della Comunità Territoriale.

Qui di seguito troviamo gli importi assegnati ed i relativi progetti attivati.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo totale 2023-2025
Progetto "PIPPI" - strutture semi-residenziali di carattere educativo-assistenziale per minori	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.1	Provincia Autonoma di Trento	2025	63.450,00 €

Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.3	Provincia Autonoma di Trento	2025	24.000,00 €
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione burn out	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.4	Provincia Autonoma di Trento	2025	26.445,00 €

Titolo III – Entrate extra-tributarie

	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.097.139,18	€ 1.187.116,71	€ 1.187.200,00	€ 1.237.200,00	€ 1.237.200,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 0,00	€ 210,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 182,92	€ 5.326,30	€ 5.150,00	€ 150,00	€ 150,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€ 2.205,47	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 115.034,90	€ 230.207,00	€ 76.200,00	€ 48.800,00	€ 48.800,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	€ 1.214.562,47	€ 1.425.060,01	€ 1.271.050,00	€ 1.288.650,00	€ 1.288.650,00

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) comprendono gli introiti dalla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono relative ai proventi per la mensa scolastica, per il servizio asilo nido e per i servizi di assistenza domiciliare. Vi rientrano inoltre le quote di compartecipazioni a progetti attivati di volta in volta (ad. Es. progetto “Aiuto allo studio”).

Titolo IV – Contributi agli investimenti

	2022	2023	2024	2025	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 1.841.467,07	€ 10.104.056,93	€ 5.824.164,01	€ 1.786.000,00	€ 1.181.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 488,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale titolo 4: Entrate in	€ 1.841.955,07	€ 10.125.056,93	€ 5.824.164,01	€ 1.786.000,00	€ 1.181.000,00

conto capitale					
----------------	--	--	--	--	--

La Tipologia 200 – “Contributi agli investimenti” comprende:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l’edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota pari alle effettive disponibilità previste dal piano di assegnazione, tenuto conto anche degli effettivi utilizzi fino al 2023;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali - negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve e per la realizzazione della pista ciclabile;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale, oltre ad altri fondi specifici finalizzati ad investimenti;
- Contributi a fondo perduto derivanti dalla L.P. 1/2014 art. 54 – piano casa 2015-2018 – quote piano 2015 e 2016 iscritte a copertura di spese d’investimento.

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l’INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell’allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L’intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un di € 5.319.651,25, oltre all’accantonamento di ulteriori € 630.772,67 che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € 3.944.763,51.

Negli anni 2017-2022 si è dato corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall’intesa, in relazione all’avanzamento delle opere stesse. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017.

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata inoltre assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico di coesione territoriale e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l’utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese - Panchià, - committente la Comunità territoriale – ed € 250.000,00 per il tratto Ziano di Fiemme – Predazzo - committente il Comune di Ziano.

Nell’ambito delle risorse sopra indicate, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori nei singoli comuni, nel bilancio 2024-2026 sono previste le seguenti entrate (cui corrispondono le relative spese):

- € 1.160.000,00 (sul 2024) – contributi dai comuni - per il finanziamento delle opere previste nel FST – prima classe di azioni;
- € 984.664,01 (sul 2024) per il finanziamento delle opere dei comuni previste nel FST – seconda classe di azioni, finanziate dalla P.A.T.
- € 1.901.828,84 (€ 1.330.000,00 sul 2024 ed € 571.828,84 sul 2024) per il finanziamento della pista ciclabile, sempre nell’ambito del trasferimento P.A.T. per la realizzazione della pista ciclabile (tratti intercomunali fra Cavalese e Ziano di Fiemme)
- Il fondo provinciale per l’attuazione del “Progetto per l’Avisio”, progetto di riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – complessivamente pari ad € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di Fiemme (a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T.v.F ed a

finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfloriana).

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

La fattispecie non ricorre.

Titolo VI – Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

Titolo VII – Entrate da anticipazione di tesoreria/cassa

	2022	2023	2024	2023	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00

L'anticipazione di tesoreria, secondo l'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, è concessa dal tesoriere entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. L'attuale andamento dei flussi di cassa, se confermato anche nel prossimo triennio, fa peraltro presupporre che non si renderà necessario attivarla fattivamente.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state presentate le spese per titoli.

Nella presente sezione, viene presentata l'analisi delle spese per missioni e programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Di seguito la spesa del triennio 2024-2026.

MISSIONI	2024	2025	2026
MIS. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 3.572.737,75	€ 1.001.400,00	€ 1.001.300,00
MIS. 02 – Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 04 – Istruzione e diritto allo studio	€ 1.196.200,00	€ 696.550,00	€ 696.550,00
MIS. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
MIS. 06 – Politiche giovanili, sport, tempo libero	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00
MIS. 07 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 519.140,00	€ 465.900,00	€ 462.300,00
MIS. 09 - Sviluppo sostenibile, tutela territorio e ambiente	€ 495.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
MIS. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.185.500,00	€ 2.155.500,00	€ 1.550.500,00
MIS. 11 – Soccorso civile	€ 565.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 6.604.294,52	€ 6.153.615,00	€ 6.119.350,00
MIS. 13 – Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 14 – Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione prof.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari. pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 17 – Energia e fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 18 – Relazioni con autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 19 – Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 20 – Fondi e accantonamenti	€ 40.490,57	€ 40.728,00	€ 40.728,00
MIS. 50 – Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 60 – Anticipazioni	€ 1.803.000,00	€ 1.803.000,00	€ 1.803.000,00
MIS. 99 – Servizi per conto terzi	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00
TOTALE	€ 19.422.109,84	€ 14.937.443,00	€ 14.294.478,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità territoriale della Val di Fiemme, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato dettagliatamente.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2024	2025	2026	totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 1.061.073,74	€ 974.400,00	€ 974.300,00	€ 3.009.773,74
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	€ 2.511.664,01	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 2.565.664,01
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione	€ 3.572.737,75	€ 1.001.400,00	€ 1.001.300,00	€ 5.575.437,75

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
Programma 01 – Organi istituzionali	€ 106.650,00	€ 106.150,00	€ 106.150,00
Programma 02 – Segreteria generale	€ 626.810,00	€ 539.950,00	€ 539.850,00
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 216.413,74	€ 202.100,00	€ 202.100,00
Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 94.700,00	€ 78.700,00	€ 78.700,00
Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 08 – Statistica e sistemi informativi	€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
Programma 10 – Risorse umane	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Programma 11 – Altri servizi generali	€ 2.465.164,01	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Mis. 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 3.572.737,75	€ 1.001.400,00	€ 1.001.300,00

Essa è articolata nei **seguenti programmi** (spese correnti e di investimento)

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile e le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, spese per la divulgazione delle attività della Comunità. La LP 7/2022, di modifica della L.P. 3/2006, ha innovato il sistema politico delle Comunità, prevedendo che il Presidente – cui spettano funzioni di gestione dell'ente non riservate ai Funzionari responsabili, possa essere affiancato dal un Comitato esecutivo, con funzioni consultive. Per tali figure è prevista l'erogazione dell'indennità di carica, nei valori fissati dalla Giunta Provinciale. In caso di nomina del Comitato Esecutivo, la spesa per "indennità" di carica è destinata ad aumentare sensibilmente, rispetto al periodo 2020- settembre 2022, periodo durante il quale l'ente è stato retto dal Commissario.

Programma 02 – Segreteria generale

In questo programma è incardinato anche il Servizio per il Personale (S.P.E) che si occuperà, dal 2024 della gestione giuridica-amministrativa del personale (concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione, gestione dei contratti individuali di lavoro, modifiche, indennità di carica di amministratori, attuazione Dlsg 39/1993, ecc...). La programmazione, pianificazione e gestione economica e previdenziale del personale farà capo invece direttamente al Segretario reggente.

Attività di miglioramento della gestione complessiva dell'Ente

Il miglioramento complessivo della gestione dell'ente richiede la realizzazione di un servizio di supporto all'attività amministrativa dell'intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all'assistenza giuridica nella predisposizione degli atti amministrativi, al supporto giuridico in ordine alle eventuali novità legislative, all'attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all'efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Si segnala, a tale riguardo, l'intento di migliorare l'accesso dell'utenza alle informazioni anche attraverso l'aggiornamento e perfezionamento del canale informatico (sito web istituzionale), mediante incarico al Consorzio dei Comuni Trentini per la struttura del sito, nonché attraverso il costante aggiornamento delle notizie pubblicate, che avviene principalmente da personale del S.A.G.

Attuazione misure di anticorruzione e obblighi di trasparenza della P.A.

Grande rilevanza ha avuto l'attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione"*), così come modificata dal D.LGS. n. 97 del 25/05/2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15/12/2016 e dai PNA via via adottati, da ultimo quello 2022-2024.

La normativa citata detta disposizioni:

- a) in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);
- b) in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- c) in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- d) in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);

- e) in materia di **inconferibilità** e di **incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

Finalità della L 190/2012 e della normativa sopra citata è stata quella di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione, ridurre le opportunità che si verificano casi di corruzione, per combattere complessivamente tale fenomeno che ha pesanti ricadute nella gestione economica e politica complessiva dello Stato.

La normativa ha quindi imposto alle Amministrazioni pubbliche l'adozione "Piani di prevenzione della corruzione", quali strumenti atti a dimostrare come l'ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti e situazioni di infiltrazioni nel tessuto economico locale.

Con D.L. 80/2021 il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" è stato assorbito nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione). Il DM 132/2022 ha previsto, all'art. 6, che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alla mappatura dei processi che espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il valore pubblico limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del DM 132/2022 (22.09.2022), considerando le seguenti aree a rischio corruttivo (ai sensi art. 1 co. 16 L 190/2012): autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive. Il Piao 2023-2025 è stato adottato con decreto del Presidente n. 82 dd. 09.10.2023.

Dal 2020 è attivo il servizio informatizzato di segnalazione di illeciti (c.d. **whistleblowing**), mediante software predisposto dal Consorzio dei Comuni ed a cui l'ente ha aderito, ulteriore strumento operativo che consente di dare attuazione alle finalità della norma anticorruzione.

In materia di **pubblicità e trasparenza**, in attuazione alla delibera ANAC n. 203/2023, con decreto del Presidente nr. 34 dd 13 04 2023 è stata sottoscritta apposita convenzione con il Comune di Castello Molina di Fiemme e con il Comun General de Fascia, per assicurare il controllo negli anni 2023 e 2024, a due a due fra i Segretari delle tre amministrazioni, ai fini della verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito dell'ente. Per l'anno 2023 la stessa è stata acquisita nei termini di legge. Tale soluzione organizzativa ha permesso a tutti e tre gli enti sottoscrittori della convenzione di evitare che il RPCT venga a trovarsi nella condizione di controllore e controllato, in quanto, nella qualità di responsabile della trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi.

Tra le misure di prevenzione della corruzione **il codice di comportamento** riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L'ente ha approvato il suddetto codice con delibera G.C. n. 125 del 02.12.2014, modificato ed aggiornato nel 2022, con decreto del Presidente n. 49/2022, in adeguamento alle prescrizioni del l'art. 4, comma 2, del D.L. 36/2022. .

L'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa all'"incompatibilità successiva" o "**pantouflage**", introducendo all'art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni" di "svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri". Finalità della norma è quella di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione). L'ente si è dotato di strumenti per

contrastare il fenomeno (autodichiarazione di impegno da sottoscrivere in caso di dimissioni, clausole specifiche da inserire nel contratto di lavoro e negli atti di gara per affidamento lavori, servizi e forniture). È responsabilità dell'ente anche quella di promuovere e favorire la **riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società ed organismi partecipati**, ed infatti la Comunità ha già provveduto a dare specifiche indicazioni sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza a Fiemme Servizi spa, società partecipata dal nostro Ente, come risulta dalla ns. lettera prot. 8659 del 30.11.2017.

Il PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione

Come sopra indicato il D.L. 09.06.2021 n. 80 (“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni adottino un “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). La suddetta normativa è stata recepita dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige con la L.R. 20.12.2021 n. 7.

Nell'intento del legislatore, Il PIAO è destinato, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale, anche se, alla data attuale, la diversa scadenza temporale di adozione dei diversi piani non sempre consente l'ottimale raccordo.

Ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, Il PIAO:

- ha durata triennale, viene aggiornato annualmente;
- deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno (6 del D.L. 80/2021 e art. 7 del DM 132/2022). Per gli enti locali, in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto 30.06.2022 n. 132, di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci stessi;
- individua gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- individua la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, individua gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- fissa gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Con DM 132/2023 della Funzione Pubblica è stato adottato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, che introduce modalità ed uno schema semplificato per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Con decreto del Presidente n. 82 dd. 09.10.2023 è stato approvato il PIAO in forma semplificata per il triennio 2023-2025. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione verrà approvato il PIAO per il triennio 2024-2026, così come previsto dalla normativa vigente.

Applicazione normativa antiriciclaggio

La PA assume ora un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio

e il finanziamento del terrorismo. L'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha, infatti, esteso alcuni degli obblighi previsti per gli altri destinatari della normativa antiriciclaggio, anche agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei seguenti procedimenti amministrativi:

- autorizzazioni e concessioni;
- affidamento di lavori, forniture e servizi;
- sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici.

Sulla base della nuova formulazione del d.lgs. n. 231/2007, le Pubbliche Amministrazioni risultano investite dei seguenti obblighi antiriciclaggio:

- adozione di procedure interne per la valutazione periodica e sistematica dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- definizione e implementazione di idonee misure di sicurezza per abbassare al minimo i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- adozione di procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia;
- adozione di procedure interne per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
- formazione continua del personale in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nel corso del triennio 2024-2026 verrà data applicazione alla suddetta normativa.

Adempimenti in materia di privacy

Il nuovo regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione, il Consorzio dei Comuni Trentini svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio dei Comuni Trentini supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Dal 2022 è iniziato un profondo lavoro di implementazione di sistemi di gestione dei dati personali, che è confluito nel provvedimento adottato dal Presidente in data 14.07.2023 con decreto n. 53, ad oggetto: "Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, Regolamento Europeo 679/2016. Presa d'atto del completamento della procedura effettuata su specifici trattamenti di dati della Comunità Territoriale della Val di Fiemme, mediante cui si è preso atto dell'avvenuta valutazione dei rischi effettuata con riferimento ai trattamenti riguardanti gli assegni di studio e le facilitazioni di viaggio, il servizio ristorazione scolastica, il servizio di nido d'infanzia intercomunale, l'edilizia abitativa pubblica, le procedure di accesso a prestazioni di natura socio assistenziale e le procedure di interventi economici di natura socio assistenziale.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, che, secondo il Glossario COFOG, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; gestione

IRAP e IVA e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria e servizio riscossioni, le spese di funzionamento dell'ente quali telefonia, posta, energia elettrica, acqua, riscaldamento, imposte e tasse, manutenzioni ordinarie, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi

Sono ricomprese spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale e servizi informatici, accesso a banche dati e pubblicazione on-line, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici, servizio mensa a favore del personale di segreteria – acquisto servizi per formazione specialistica e generica – incarichi per prestazione libero professionali e specialistiche (responsabile sicurezza ecc.) e altre prestazioni - spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio e altri beni materiali (sistema rilevazione presenze), spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, medicina del lavoro – spese e compensi per concorsi e selezioni.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria della sede dell'ente, sostituzione ascensore, interventi di messa in sicurezza (corrimano) ed altri interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari. Di volta in volta vengono attivati anche gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendono necessari sugli immobili che l'ente ha in gestione (Centro Servizi anziani, gli asili nido, ecc.).

Programma 6 - Ufficio tecnico

Il progetto comprende tutti gli acquisti e gli interventi da eseguirsi in diretta amministrazione per le varie attività di manutenzione ordinaria degli immobili della Comunità.

Vi rientrano le spese per attività manutentive della sede e dell'ascensore.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Nel Programma sono incluse le spese per:

- accesso a banche dati e pubblicazioni online;
- l'acquisto, la gestione e la manutenzione degli applicativi informatici in uso presso l'ente;
- spese di gestione del sito istituzionale dell'ente

Si ricorda al riguardo che il nostro ente da tempo ha attuato l'esternalizzazione dei servizi di Datacenter e di Sicurezza della rete Internet e Intranet con la società Trentino Digitale spa. Ciò consente di unificare in un solo operatore tutti i servizi di trasmissione, archiviazione e gestione dati dell'ente mettendo in sicurezza fisica e sistemistica i server dell'Ente. Sul fronte degli

applicativi, nell'ottica di privilegiare i sistemi OpenSource a scapito dei sistemi proprietari, nel 2016 è stata completata la migrazione di tutte le postazioni di lavoro sulla suite open source Libre Office, quale strumento di produttività personale, sia pur mantenendo alcune limitate postazioni di lavoro ove è stato necessario mantenere anche la suite Office essenzialmente a causa del fatto che numerosi organi governativi (es. MEF, ANAC, ecc..) continuano a pretendere adempimenti con l'applicativo Office. Dal 2016 è stato implementato anche il servizio di conservazione digitale dei documenti e delle fatture.

Nel 2024-2026 si proseguirà con l'impegno ad un'utilizzo avanzato delle stazioni multifunzione dei fotocopiatori al posto delle stampanti personali. Verrà inoltre mantenuto aggiornato ed applicato il documento "Misure minime per la sicurezza ICT" previsto dal D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 e sm.m. (C.A.D.)

Digitalizzazione degli atti amministrativi: il CAD Codice amministrazione digitale approvato con D.L. n. 82 del 7.03.2005 ed aggiornato al D.L. 217 del 13.12.2017 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti. A tal fine, la Comunità intende nel triennio 2024-2026 passare ad una maggiore digitalizzazione dei principali atti amministrativi dell'ente (Delibere e determine) oltre che della corrispondenza generale.

Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 10 – Risorse umane – rientrano le spese per la formazione del personale, sia negli ambiti di formazione obbligatoria continua (anticorruzione, antiriciclaggio, sicurezza sul lavoro), sia per garantire il costante aggiornamento in relazione al susseguirsi incalzante di novità normative in tutti gli ambiti di attività. Sono comprese anche le spese per le procedure concorsuali e selettive.

Programma 11 - Altri servizi generali

Nel Programma 11 – Altri servizi generali - sono incluse le spese per:

- incarichi legali
- incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza;
- realizzazione opere dei comuni di Fiemme con fondi messi a disposizione dalla Comunità;
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il Fondo Unico Territoriale (F.U.T.)
- realizzazione opere dei comuni finanziate in parte con gli avanzi dei comuni stessi ed in parte con il Fondo strategico territoriale
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il Fondo strategico di coesione territoriale (2018)
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il "Progetto per l'Avisio".

Opere dei Comuni di Fiemme

Avanzo della Comunità trasferito ai Comuni

Nel 2016, con deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 110 del 09.12.2016, una quota dell'avanzo della Comunità (complessivi € 2.289.162,72) è stata destinata ad interventi dei comuni del territorio.

A fine 2023 tutti gli interventi risultano realizzati, ad esclusione di quelli dei Comuni di Tesero e Valfloriana (tot. € 357.000,00), revocati nel 2019, in quanto opere non iniziate nei tempi previsti dalla normativa.

Di seguito l'elenco dei lavori realizzati:

Lavori di ricostruzione di un nuovo trampolino Hs66 presso la Stadio del salto "G.Dal Ben" di Predazzo - Comune di Predazzo	€ 1.100.000,00
Realizzazione della pista da skiroll e biathlon al Passo del Lavazè - Comune di Varena	€ 250.000,00
Realizzazione Gattile di Valle - Comune di Ziano di Fiemme	€ 134.162,72
Realizzazione delle nuove reti fognarie bianche e nere a servizio delle frazioni di Valfloriana	€ 93.000,00
Realizzazione dell'acquedotto a servizio delle frazioni Masi Conti, Dossi e Rover di Capriana	€ 355.000,00
	€ 1.932.162,72

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha previsto, al punto 8.2 UTILIZZO QUOTA LIBERA AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DELLE COMUNITA', che nel rispetto delle priorità definite dal comma 2 dell'articolo 187 del D. Lgs. 267/2000 e s.m., le Comunità possano destinare parte del proprio "avanzo di amministrazione libero" al finanziamento di interventi dei Comuni del territorio della Comunità di riferimento.

Nel triennio 2024-2026 si provvederà pertanto a definire la quota dell'avanzo libero della Comunità (al 31.12.2022 pari ad € 4.052.595,62 che sarà destinata a finanziare interventi dei comuni, previa definizione dei criteri e delle aree di finanziamento, anche in relazione ad ulteriori investimenti da realizzare da parte dell'ente.

Fondo unico territoriale

Con deliberazioni n. 39 del 17 aprile 2012 e n. 120 del 16 ottobre 2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale, che prevedono una spesa complessiva, aggiornata, di € 7.738.890,49. Considerate le varie, diverse, percentuali di intervento sulle singole opere, l'importo complessivo di contributo, a carico del bilancio provinciale, è di euro **6.072.800,467**. Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1593 del 20 luglio 2012, competono alla Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti all'iter di finanziamento (concessione, monitoraggio termini, autorizzazione varianti, utilizzo eventuali economie di spesa, riprogrammazione degli interventi, proroghe, ecc.).

Attualmente su 10 progetti ammessi, sette sono stati completati, mentre i rimanenti sono nella fase di attuazione. Compito della Comunità, una volta conclusi gli interventi, è l'istruttoria della documentazione di rendicontazione, che verrà poi approvata dal Comitato Esecutivo della Comunità/Commissario, oltre che curare i rapporti con il Servizio Autonomie locali della Provincia. Come da comunicazione del Servizio Autonomie Locali, le eventuali economie di spese non saranno più utilizzabili sul territorio, rientrando nella disponibilità della Provincia.

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO *	CONTRIBUTO Definitivo *	SCADENZA TERMINI	STATO ATTUAZIONE
CARANO	Nuovo acquedotto di collegamento da via Giovanelli a via Bivio e via Nazionale	385.745,04	287.271,31	01.03.2024	Opera sdoppiata in due interventi di cui il primo da iniziare entro 01.03.2022 e rendicontare entro 01.03.2024 ed il secondo ancora

					sospeso per procedura espropriativa in corso
CASTELLO	Sdoppiamento rete fognaria comunale mista nell'area edificata tra la SS. 612 e la strada comunale La Valle	288.251,10	201.882,28	Opera conclusa	Rendicontata
CASTELLO	Sostituzione parte terminale condotta di adduzione acquedotto consorziale Carano, Daiano, Varena al serbatoio ripartitore	146.943,00	112.004,67	Opera conclusa	Rendicontata
VALFLORIAN A	Completamento nuove reti fognarie bianche e nere al servizio frazioni del Comune	999.710,00	839.277,62	Opera conclusa	Rendicontata
VARENA	Posa nuove reti tecnologiche tra loc. Coppara e via Valgambis e fra via Alpini e via Borgonuovo	385.000,00	251.463,65	Opera conclusa	Rendicontata
CAPRIANA	Sistemazione e adeguamento alla normativa di legge del cimitero di Capriana	420.000,00	201.762,62	Opera conclusa	Rendicontata
TESERO	Riqualficazione e realizzazione loculi nel cimitero di San Leonardo	1.148.682,30	700.041,12	Opera conclusa	Rendicontata
PREDAZZO	Realizzazione nuova biblioteca	3.100.000,00	2.306.000,00	17.01.2024 *termine sospeso per Covid	Per rendicontazione
CARANO	Lavori di sistemazione e allargamento via Coltura	800.000,00	640.000,00	08.11.2024	Per rendicontazione
ZIANO	Realizzazione gattile di valle	65.559,05	53.701,84	Opera conclusa	Rendicontata
		7.738.890,49	5.593.405,094		

*** Legenda:**

importo intervento = importo del progetto presentato dal Comune sul FUT;

contributo definitivo = importo contributo concesso dalla Comunità o importo contributo rideterminato dalla Comunità in sede di approvazione della rendicontazione dell'opera.

Fondo strategico territoriale

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando:

- al punto 2a) la prima classe di azioni denominata "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi": a tali azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni corrispondenti, per il nostro territorio, a complessivi € 3.086.556,34.-;
- al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata: "Progetti di Sviluppo locale": a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio, pari inizialmente ad € 3.313.990,84.- e recentemente integrate con ulteriori € 1.030.000.- per effetto della delibera G..Prov.le n. 763/2018. Tale importo non è ancora iscritto a bilancio in quanto è subordinato all'intesa in sede di Conferenza dei Sindaci per la loro assegnazione e suddivisione tra le opere del F.S.T.-

Per la **prima classe di azioni**, come previsto dalla normativa, con scrittura privata n. 39 del 26.10.2016, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento

delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale".

L'intesa sulla prima classe di azioni ha riguardato n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un totale di € **5.319.651,25**, oltre all'accantonamento di ulteriori € **630.772,67** che sono andate ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € **3.944.763,51**.

Nell'anno 2017 si è iniziato a dar corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017, apposito **atto di indirizzo** per definire il rapporto con i Comuni beneficiari del F.U.T. e le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 11 dd 06.05.2019 è stata accolta la richiesta del Comune di Tesero (nota prot. 174/2019 e nota prot. 2609/2019) di modificare l'intesa, per la parte relativa alle opere di proprio interesse, sostituendo le opere già finanziate con altre, pur sempre ammissibili alla 1° classe di azioni e con lo stesso importo di finanziamento complessivo (€ 1.900.000,00).

Di seguito l'elenco delle opere previste dall'intesa – aggiornato alla data odierna:

COMUNE	OPERA	Importo finanziato	Stato avanz.
CARANO – VILLE DI FIEMME	Sistemazione e rettifica strada comunale in loc. Solaiolo Alto tra casa Rannelletti e maso Bonuzzo	€ 263.587,43	
CARANO – VILLE DI FIEMME	Manutenzione straordinaria strada in loc. Calvello, con rifacimento attraversamento sul rio Calvello	€ 211.289,68	
CARANO – VILLE DI FIEMME	Sistemazione e allargamento via Coltura, tra via Galinae e la ss. 48 delle Dolomiti	€ 335.122,89	
CASTELLO	Pavimentazione in conglomerato bituminoso del primo tratto di strada comunale che porta in loc. Arodolo	€ 80.000,00	opera conclusa (importo finale contributo € 66.356,62)
CAVALESE	Collegamento stradale tra via Marco e via Lagorai	€ 950.000,00	Contributo concesso con del CE 16/2020
TESERO	Realizzazione nuovi parcheggi in via Sottopedonda	€ 1.353.000,00	Contributo concesso Decreto Presidente 17/2022
TESERO	Sostituzione acquedotto e pavimentazione via IV Nov.	€ 196.000,00	
TESERO	Illuminazione parco giochi Aleci	€ 97.000,00	
TESERO	Sostituzione Acquedotto lago	€ 184.000,00	
TESERO	Sistemazione piazzale scuole elementari	€ 70.000,00	
VARENA – VILLE DI	Riqualficazione della piazza ss. Pietro e Paolo p.f. 2438 in CC Varena	€ 199.651,25	opera conclusa

FIEMME			
DAIANO – VILLE DI FIEMME	Costruzione nuovo edificio scuola dell'infanzia	€ 350.000,00	
PREDAZZO	Realizzazione nuova biblioteca	€ 1.030.000,00	Contributo concesso DCT 257/2019
		€ 5.319.651,25	

Per la **seconda classe di azioni**, relativa ai “Progetti di Sviluppo Locale”, a seguito della procedura del tavolo tecnico di percorso partenariale fra i soggetti istituzionali aperto alle parti portatrici di interessi o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione, ed agli atti successivamente approvati dagli Enti pubblici coinvolti (PAT, Comunità e Comuni), si è giunti infine stesura alla sottoscrizione di un Accordo di Programma, divenuto efficace con la pubblicazione avvenuta sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018, dove sono previsti i seguenti interventi.

ENTE REALIZZATORE dell'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA B	RISORSE FONDO STRATO QUOTA A	QUOTA COMUNE
COMUNE DI DAIANO – VILLE DI FIEMME	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica su acquedotto Val del Rù – Daiano - IN CORSO DI REALIZZAZIONE	€ 410.000,00	€ 211.659,32	€ 188.340,68	€ 10.000,00
COMUNE DI PANCHIÀ	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià – Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià - I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.000.000,00	€ 644.664,01	€ 355.335,99	
COMUNE DI ZIANO DI F.	Ristrutturazione Villa Flora a Ziano di Fiemme	€ 628.654,97	€ 312.904,00	€ 87.096,00	€ 228.654,97
COMUNE DI TESERO	Ristrutturazione Casa Iellici a Tesero – I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	Realizzazione pista ciclabile tratto Predazzo - Ziano di Fiemme	€ 498.060,42	€ 490.000,00		€ 8.060,42
COMUNITÀ TERRITORIALE	Realizzazione pista ciclabile tratto: -Tesero - Ziano di Fiemme - Cavalese - Piera di Tesero I°STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.254.763,51	€ 1.254.763,51		
TOTALI		€ 3.781.478,90	3.102.331,52	€ 442.431,99	€ 246.715,39

Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006 e ss.mm.ii. -

2^ Classe di Azioni - Progetti di Sviluppo locale - RIPARTO QUOTA INTEGRATIVA. (Fondo strategico di coesione territoriale)

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico territoriale 2^ classe – quota integrativa e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l'utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese – Tesero (opera da realizzare a cura della Comunità di valle) – ed € 250.000,00 per il tratto Predazzo - Ziano di Fiemme - committente il Comune di Ziano, riparto poi approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 10 dd. 06.05.2019. Il contributo al Comune di Ziano (pari a totali euro 740.000,00) è stato concesso con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 150 dd. 24.12.2019 ed i lavori sono in fase di esecuzione.

Progetto per l'Avisio

Con deliberazione n. 1961 del 12.10.2018 la Provincia ha dato attuazione al “Progetto per l'Avisio – Progetto per la riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – definendo l'importo complessivo delle somme stanziati in € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di Fiemme. In base agli accordi già precedentemente assunti, tale somma è destinata a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T.v.F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfloriana.

Finanziamento per interventi di miglioramento ambientale dei comuni finanziati con quote canoni aggiuntivi ed ambientali L.P. 4/1998 art. 1 co. 15 lett. A) e E).

Come da alcuni anni (dal 2021), anche nel 2024 l'ente mette a disposizione dei Comuni la somma complessiva di € 315.000,00, da suddividere fra i comuni del territorio in parti uguali, al fine di finanziare interventi di recupero del territorio, secondo le indicazioni da ultimo adottate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 410 dd. 19.03.2021. Il fondo viene finanziato con i proventi dai canoni previsti dall' articolo 1 bis 1, commi da 15 ter a 15 decies, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, per i concessionari di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, lett a) – canoni aggiuntivi ovvero lett e) – canoni ambientali. La spesa trova allocazione alla Missione 9, a cui si rimanda.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2024	2025	2026	totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 668.200,00	€ 668.550,00	€ 668.550,00	€ 2.005.300,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	€ 528.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 584.000,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione	€ 1.196.200,00	€ 696.550,00	€ 696.550,00	€ 2.589.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
Programma 01 – Istruzione prescolastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma04 – Istruzione universitaria	€ 39.100,00	€ 39.100,00	€ 39.100,00
Programma05 – Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	€ 1.032.300,00	€ 532.650,00	€ 532.650,00
Programma07 – Diritto allo studio	€ 124.800,00	€ 124.800,00	€ 124.800,00
Mis.04 – Istruzione e diritto allo studio	€ 1.196.200,00	€ 696.550,00	€ 696.550,00

Programma 04 – Istruzione universitaria:

Vi rientra l'intervento agevolativo di borse di studio per studenti della Val di Fiemme iscritti alle facoltà di medicina, assicurato da un decennio, prevista anche per il triennio 2024-2026.

La Comunità di Valle, a partire dall'anno 2021, sostiene il progetto dell'Università di Trento “Corso di laurea in Gestione Aziendale part-time”, ovvero un corso destinato a studenti lavoratori, con lezioni svolte in orario serale e dove il percorso di studi dura quattro anni anziché tre. Tale corso di laurea si svolge in Valle di Fiemme e gli studenti sono coadiuvati da un tutor d'aula. La Comunità di Valle interviene sostenendo il costo del tutor, tramite un trasferimento all'Università di Trento. I costi dell'iniziativa sono assunti in parte anche dal Comun General de Fascia (15% quota fissa + quota variabile in relazione agli studenti residenti sul rispettivo territorio)

Il programma risulta interamente finanziato da fondi BIM dell'Adige, cd. canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) comma 15 quater art. 1 bis 1 della L.P. 4/1998, in quanto spese riconducibili a “progetti di sviluppo economico del territorio”. Lo scopo di queste iniziative è infatti quello di stimolare e di mantenere un certo livello di attività economica e di occupazione locale, sia nel settore sanitario che nel settore aziendale / turistico. La possibilità di utilizzare le risorse suddette in tal senso è stata prevista con deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2021.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione.

Vi rientra il servizio di mensa scolastica, attuato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg., che è rivolto agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente, per la scuola primaria, secondaria e per la formazione professionale.

A partire dal 2016, si è assistito alla progressiva ed incessante riorganizzazione degli orari scolastici, che sempre maggiormente tendono alla settimana corta con uno/due rientri pomeridiani, ciò che ha portato al raddoppio del servizio (da circa 19.500 pasti erogati nel 2016 a 48.500,00 nel 2022, per il 70% concentrati nel giorno di martedì).

Attualmente il servizio è garantito a tutte le scuole primarie della val di Fiemme, dal 2023 anche a tutte le scuole secondarie di primo grado (per ora limitatamente agli studenti trasportati) ed alle

scuole secondarie di secondo grado (Rosa Bianca ed Enaip compreso servizio serale per gli studenti convittori.)

La gestione del servizio di mensa scolastica è attualmente appaltata alla ditta Risto3 soc. coop. di Trento, che garantisce la copertura per oltre il 95% della richiesta. Rimangono escluse le primarie di Valfloriana e Capriana, dove il servizio viene reso dalla cuoca della materna, e la Comunità assicura esclusivamente i servizi di trasporto e distribuzione dei pasti, nonché il rimborso del costo di acquisto materie prime, quantificato dai due comuni. Il servizio a favore degli studenti iscritti all' ENAIP di Tesero, indirizzo legno, viene assicurato con ristoratore locale, a causa della mancanza di sala refettorio adeguata, il servizio serale a favore dei convittori (circa 25 ragazzi) viene assicurato sempre a mezzo dell'appaltatore principale.

Ai sensi della normativa le sale di refezione, ove non comprese nei plessi scolastici, sono messe a disposizione dai comuni (dal 2023 anche per la primaria di Carano), e la Comunità garantisce l'acquisto di mobili ed attrezzature per gli allestimenti.

L'accesso al servizio avviene con buoni mensa elettronici, servizio fornito dal 2022 al 2026 dalla ditta Appnet in coordinamento con l'applicativo School Net e la Comunità ne assicura l'intera gestione amministrativa, che comprende anche l'assistenza alle famiglie, l'incasso delle quote a carico delle stesse ecc...

Tutti i pasti vengono prodotti nella mensa di Cavalese e da qui vengono trasportati negli altri plessi. Per garantire il servizio mensa nei termini di cui sopra, si è dato corso nel 2019 ad un corposo intervento di adeguamento interno degli spazi mensa di Cavalese. Sono state inoltre sostituite numerose attrezzature, sempre nell'obiettivo di utilizzare tutta la potenzialità dell'unica cucina, ubicata presso l'edificio scuola media di Cavalese. Peraltro, tenuto conto dei numeri pasti sempre crescenti e delle dimensioni della cucina, si rende assolutamente urgente individuare – nel corso del 2024 - ed allestire un nuovo/integrativo punto cottura, pena l'impossibilità di rendere il servizio nella modalità attuale imposta dagli Istituti scolastici che hanno concentrato i rientri pomeridiani tutti nei giorni di martedì e giovedì.

A tal fine si renderà necessario preventivamente un confronto con il Dirigente del Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia, per individuare possibili soluzioni e canali di finanziamento, tenendo in debito conto l'andamento demografico della popolazione scolastica nonché possibili riorganizzazioni del sistema scolastico complessivo in Val di Fiemme.

Per tale motivo, in questa fase è stato proposto uno stanziamento di € 500.000,00 **per l'acquisizione di un immobile da adibire alla preparazione dei pasti.**

A fine anno scolastico 2023/2024 scade altresì l'appalto con la società Risto3 e quindi ad inizio anno 2024 si renderà necessario effettuare una nuova gara per individuare il soggetto esterno cui affidare il servizio.

In relazione alla necessità di reperire ed allestire nuovi spazi cucina, si valuterà se attivare un PPP (partenariato pubblico privato) - forma di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di finanziare, costruire e gestire infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico, ovvero se individuare il contraente mediante le forme più tradizionali previste dalla normativa.

Programma 07 – Diritto allo studio:

Sono comprese le spese per l'erogazione di:

- assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5;

- facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

La spesa conseguente viene coperta nell'ambito dei trasferimenti provinciali a valere sulla L.P. 5/2006, ed anche con partecipazione diretta di fondi dell'ente. Le risorse provinciali assegnate risultano infatti insufficienti rispetto alla domanda complessiva, ma la Comunità ha da alcuni anni stanziato fondi propri in relazione alle disponibilità, proprio per garantire effettivo supporto alle famiglie. Tale approccio sarà confermato anche nel triennio 2024-2026 fino a concorrenza di disponibilità di risorse.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2024	2025	2026	totale
Titolo 1 – Spese correnti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 63.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
Mis.05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

//

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nel programma i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore della cultura, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Le spese in conto capitale sono relative ad interventi di “sviluppo economico” finanziabili in parte con i fondi dei “canoni aggiuntivi” delle grandi derivazioni idroelettriche (art. 1 bis comma 15 quater della L.P. 4/98 lett. a)).

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2024	2025	2026	TOTALE
Titolo1 – Spese correnti	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 239.250,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di att.finaz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 239.250,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
programma 01- Sport e tempo libero	€ 49.750,00	€ 49.750,00	€ 49.750,00
programma 02 – Giovani	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Mis. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00

Programma 1 – Sport e tempo libero

La Comunità è titolare dell'autorizzazione all'esercizio della pista da fondo “Marcialonga”, nel tratto della Val di Fiemme, come disposto con determinazioni del Dirigente Servizio Turismo n. 187, 188 e 189 dd. 02.09.2013. Annualmente la gestione viene affidata al soggetto individuato previo avviso di manifestazione di interesse ed il relativo costo viene assunto interamente a carico dei comuni del territorio, suddiviso in base a criteri concordati dai Sindaci stessi, che tengano conto della popolazione residente e delle presenze turistiche. Il servizio viene organizzato in quanto la pista viene usufruita dai turisti ma anche da tanti cittadini della valle: per questo, il costo complessivo di mantenimento viene assunto in parte anche dalla locale APT. Salvo diverse indicazioni dei Sindaci in corso d'anno, si stima che il servizio sarà garantito per tutto il triennio 2024-2026.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore dello sport, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 02 – Giovani

Piano Giovani Zona

Il progetto Piano Giovani di Zona in valle di Fiemme, è stato attivato nell'anno 2006, con la partecipazione di tutti gli allora 11 Comuni e del Comprensorio della Valle di Fiemme, ed ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza, senza precedenti, di presa coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, oltre i confini comunali a livello di valle. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime. Le iniziative sono finanziate per circa il 45%-48% con finanziamento dalla PAT, per 22-25% da sponsor privati o pubblici (Cassa rurale e BIM) e per la differenza (30%-33%) dai comuni, con riferimento alle proprie competenze in materia di politiche giovanili, ed a mezzo della Comunità.

Il progetto ha riscontrato grande interesse per circa un decennio (progetti realizzati per circa € 40.000,00 annui), mentre l'interesse è sensibilmente diminuito negli ultimi anni, per cui in vista della scadenza della convenzione vigente (31.12.2023), è stata valutata l'ipotesi di una sospensione delle attività in considerazione dello scarso interesse alle iniziative degli ultimi anni. Peraltro le attività proposte nel 2023 hanno fornito segnali incoraggianti e convinto gli enti a proseguire l'esperienza di pianificare e sostenere le attività dei "giovani per i giovani" ancora almeno per un biennio. Pertanto è in corso di rinnovo la convenzione tra i comuni della Val di Fiemme e la Comunità di Valle per la realizzazione del Piano Giovani di zona 2024/2025 e alla gestione conseguente (nomina del referente tecnico, partecipazione al tavolo di lavoro, gestione amministrativa e contabile di ogni progetto).

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Spese assegnate al finanziamento della Missione dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 282.140,00	€ 263.900,00	€ 260.300,00	€ 806.340,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 237.000,00	€ 202.000,00	€ 202.000,00	€ 641.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese MIS. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 519.140,00	€ 465.900,00	€ 462.300,00	€ 1.447.340,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	€ 14.390,00	€ 14.100,00	€ 10.500,00
programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 504.750,00	€ 451.800,00	€ 451.800,00
Mis.08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 519.140,00	€ 465.900,00	€ 462.300,00

Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

Il Piano Territoriale della Comunità (PTC), introdotto con la L.P. 15/2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” è “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”.

Sul fronte del PTC la Comunità ad oggi dispone solo della “**Proposta di Documento Preliminare al Piano Territoriale della Comunità**”, approvata con delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013. Successivamente, con deliberazione assembleare n. 14 del 15 maggio 2015 si è provveduto all’Adozione definitiva del **Piano stralcio politica insediamenti commerciali**, ai sensi dell’art. 25 bis della L.P. 1/2008.

Il P.T.C. non è stato ad oggi commissionato per intero, ma è stato approvato unicamente un “piano stralcio”. Secondo quanto previsto dalla normativa urbanistica vigente infatti il PTC può essere adottato e approvato anche per stralci tematici.

Per il futuro si valuterà se procedere alla redazione di un P.T.C complessivo o di eventuali altri stralci, qualora e ne presentasse la necessità ovvero nel caso in cui tale adempimento si rendesse necessario ai sensi della normativa urbanistica vigente, utilizzando le risorse interne dell’ente.

Nel caso di "**Attrezzature di livello provinciale**" l'articolo 31 del PUP (Piano Urbanistico Provinciale approvato con L.P. 27 maggio 2008, n. 5) prevede che la previsione di nuovi servizi ed attrezzature di livello provinciale sia subordinata alla loro preventiva localizzazione di massima da parte della Giunta provinciale, sentita la comunità e il comune o i comuni interessati, mentre la localizzazione definitiva dei servizi e attrezzature di livello provinciale è effettuata dai piani territoriali delle comunità. Tra questa fattispecie rientrano anche le strutture ospedaliere. La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1559 dd. 25.08.2023 ha avviato il processo di localizzazione ai sensi del predetto articolo 31 per il nuovo ospedale, afferente ai territori delle Valli di Fiemme, Fassa e Cembra. Una volta effettuata detta localizzazione di massima spetterà quindi alla Comunità, attraverso l'adozione di un piano stralcio, individuare la localizzazione definitiva. A tal fine, considerata la complessità della pianificazione, si valuterà se procedere all'affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto di piano ad un professionista esterno.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

Con verbale di deliberazione n. 1 dd. 07.11.2022 si è costituita ufficialmente l’Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, costituita da n. 21 componenti in rappresentanza dei

Comuni, la quale svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla comunità dalla normativa vigente.

Rientrano nel programma le spese per il funzionamento della C.P.C. svolge la propria attività con cadenza almeno mensile.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Interventi di edilizia agevolata:

- L.P. 21/1992 - L.P. 20/05 art. 58 – L.P. 23/07 art. 53 – L.P. 19/09 art. 59 - L.P. 18/2011 art. 43 - L.P. 9/2013 art. 1 e 2: gestione dell'attività amministrativa di erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall'art. 11 della L.P. 19/2016 - Legge collegata alla manovra di bilancio 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, commi 1-2: gestione dell'attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; il piano è sospeso a decorrere dal 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, comma 3: gestione dell'attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo per i piani finanziari 2015-2016; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall'art. 11 della L.P. 19/2016 – Legge collegata alla manovra di bilancio 2017.

Recupero degli insediamenti storici:

- L.P. 1/93: gestione amministrativa, concessione, controllo, ecc. Attualmente i termini per la presentazione delle domande sono sospesi

Varie:

- Supporto tecnico alle situazioni di contenzioso attinenti all'attività di ammissione, concessione, erogazione e controllo dei contributi richiesti e/o concessi sulle leggi sopracitate;
- L.P. 16/1990 art. 6, interventi a favore delle persone anziane e art. 30 delle disposizioni attuative, interventi plurimi. La raccolta delle domande è sospesa a decorrere rispettivamente dal secondo semestre 2014 e dal 01.01.2015; rimane il controllo degli interventi già eseguiti, previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative.

Edilizia Abitativa Pubblica

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di locazione alloggio pubblico – annualmente nel periodo 01 settembre - 30 novembre, controllo e formazione delle graduatorie per la locazione a canone sostenibile di alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A.

Per l'anno 2022 (nel periodo dal 01.09.2022 al 30.11.2022) sono state raccolte n. 54 domande di cui 44 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 10 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Le graduatorie approvate nel 2023 relative alle domande raccolte nel 2022 vedono ammesse n. 53 domande di cui n. 43 avanzate da cittadini comunitari e n. 10 da cittadini extra comunitari da utilizzare per l'eventuale assegnazione degli alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A e dai Comuni.

Nel 2023 non è stato locato nessun alloggio, in quanto gli alloggi attualmente liberi in valle hanno necessità di interventi di risanamento, che per legge sono a carico di ITEA S.P.A., e che la società non sta realizzando.

Nel corso d'anno si è provveduto a segnalare più volte il problema, anche su sollecitazione dei cittadini che riscontrano crescente difficoltà di reperire alloggi sul mercato privato. A livello provinciale è in corso

lo studio per la modifica legislativa della L.P. 5/2005, finalizzata fra l'altro alla semplificazione del sistema "domande – graduatorie", che alle condizioni attuali comporta un inutile grande dispendio di tempo e costi sia per i privati che per l'ente, non essendovi alloggi assegnabili. Si confida fortemente che nel triennio venga adottata la riforma legislativa del settore.

Nel programma sono incluse le spese per il personale del servizio edilizia abitativa e centri storici.

Sono previsti inoltre interventi di Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione, allocate nel bilancio alla Missione 12 – programma 6 – Interventi per il diritto alla casa, a cui si rimanda.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	TOTALE
Titolo 1 – Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 495.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 855.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione	€ 495.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 855.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025
programma 01- Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 03 – Rifiuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 04 – Servizi idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 495.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 495.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

Programma 3 - Rifiuti

La Comunità non ha più competenze gestionali in materia. Rientra nel programma solo un intervento contributivo su iniziative per la riduzione dei rifiuti, effettuate da Fiemme Servizi spa, società in house incaricata della gestione del servizio.

Pertanto, in attuazione all'art. 13 comma 2 lett. b della L.p. 3/2006 e s.m., essendo il servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti gestito in forma associata tra più enti (come è il caso della Val di Fiemme già dal 2008), l'esercizio di tutte le funzioni amministrative e di governo, comprese quelle di direttiva, d'indirizzo e di controllo che il vigente ordinamento attribuisce agli enti titolari del servizio, spetta: (...) *b) a un apposito organo individuato dalla convenzione per la gestione associata nel quale sono rappresentati tutti gli enti titolari del servizio*". La vigente "Convenzione per la gestione coordinata del servizio rifiuti e relativa tariffa in valle di Fiemme", approvata da tutti i Consigli Comunali e dal Consiglio della Comunità, attribuisce le funzioni alla Comunità, attraverso la Conferenza dei Sindaci, organo deputato alla gestione associata mediante affidamento alla Fiemme Servizi S.p.A. secondo il modello dell'in house providing del servizio pubblico relativo alla raccolta dei rifiuti sul territorio di tutti i Comuni della Valle di Fiemme. La Comunità assicura pertanto tutte le attività amministrative dei rapporti fra gestore – Fiemme Servizi spa – e amministrazioni locali. A mezzo del proprio legale rappresentante è censita quale referente "ATO" nel sistema ARERA. Le attività amministrative relative vengono svolte dal Segretario generale dell'ente, direttamente o mediante-in collaborazione con il Servizio tecnico.

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Progetto Rete di Riserve Fiemme- Destra Avisio

Il progetto "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio", attivato dal 2015 è terminato nel 2023 a seguito della rendicontazione di tutte le azioni concluse.

Per il futuro triennio 2024-2026 si prevede di aderire alla nuova "Rete di Riserve", ancora in fase di predisposizione e che ad oggi deve essere quasi completamente finanziata.

L'obiettivo fondamentale della Rete sarà la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in Val di Fiemme. Questo al fine della conservazione attiva delle aree medesime ma anche al fine della loro valorizzazione e riqualificazione in chiave educativa e turistico-ricreativa, integrando le esigenze di tutela ambientale con quelle di sviluppo delle attività umane ed economiche tradizionali come la selvicoltura, l'allevamento zootecnico, il pascolo, l'agricoltura di montagna, la fienagione, la caccia, la pesca, la raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco, ecc..

Attualmente le risorse stanziare a bilancio per questi interventi sono pari ad € 180.000,00 annui e risultano finanziate in parte con i canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali ed in parte con trasferimento dalla P.A.T., per ora solo previsti.

Finanziamento delle opere ambientali dei comuni

Come da alcuni anni (dal 2021), anche nel 2024 l'ente mette a disposizione dei Comuni la somma complessiva di € 315.000,00, da suddividere fra i comuni del territorio in parti uguali, al fine di finanziare interventi di recupero del territorio, secondo le indicazioni da ultimo adottate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 410 dd. 19.03.2021. Il fondo viene finanziato con i proventi dai canoni previsti dall'articolo 1 bis 1, commi da 15 ter a 15 decies, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, per i concessionari di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, lett a) – canoni aggiuntivi ovvero lett e) – canoni ambientali.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	TOTALI
Titolo1 – Spese correnti	€ 855.500,00	€ 855.500,00	€ 855.500,00	€ 2.566.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 1.330.000,00	€ 1.300.000,00	€ 695.000,00	€ 3.325.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
spese Missione	€ 2.185.500,00	€ 2.155.500,00	€ 1.550.500,00	€ 5.801.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
programma 01- Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Trasporto pubblico locale	€ 855.500,00	€ 855.500,00	€ 855.500,00
programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 04 – Altre modalità di trasporto	€ 1.330.000,00	€ 1.300.000,00	€ 695.000,00
programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mis.10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.185.500,00	€ 2.155.500,00	€ 1.550.500,00

Programma 2 – Trasporto pubblico locale

Il programma comprende, anche per il 2024-2026, l'organizzazione del servizio di trasporto invernale "Skibus", organizzato nel corso della stagione invernale, indicativamente fra metà dicembre e fine marzo.

Si tratta di servizio pubblico di competenza dei Comuni, che gli stessi hanno trasferito alla Comunità mediante l'adozione di singoli provvedimenti consiliari e la sottoscrizione della convenzione n. 10026 dd 11.11.2011 (vigente) per l'esercizio delle funzioni proprie dei Comuni in materia di servizio pubblico di trasporto urbano intercomunale.

Il servizio viene organizzato per il tramite delle Aziende per il Turismo, che in passato contribuivano anche al parziale finanziamento mediante somme a loro conferite dagli operatori economici locali (impiantisti, albergatori ecc.)

Le modalità di finanziamento sono variate a partire dalla stagione invernale 2021/2022: i costi risultano coperti in previsione:

- per il 35% (€ 300.000,00) mediante i fondi raccolti sul territorio a titolo di “imposta di soggiorno” (LP 8/2020), fondi di competenza provinciale destinati direttamente alla Comunità – quale ente gestore in delega dai comuni del servizio (assegnati con deliberazione provinciale n. 1884 dd. 13.10.2023 e utilizzati in previsione quale quota vincolata di avanzo);

- per il 33% (€ 280.000,00) con trasferimento provinciale a valere sul Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali di cui all'articolo 6bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36;
- per il 27% (€ 229.800,00) con concorso finanziario di APT e cassa rurale;
- per il 5% (€ 45.700,00) con concorso da parte dei singoli comuni.

Il servizio viene affidato alla “società di sistema” a capitale prevalentemente pubblico (99,99% della PAT) Trentino Trasporti spa, che opera in regime di “*in house providing*”, ed i cui atti costitutivi qualificano quale strumento operativo comune per il sistema delle autonomie del Trentino (Comuni, Comunità e Provincia) a cui i predetti soggetti possono affidare direttamente lo svolgimento di funzioni e attività nel settore dei servizi di trasporto pubblico e delle attività connesse di acquisizione e realizzazione e gestione degli asset relativi: la società organizza ed appalta i singoli servizi.

Su conforme parere del Revisore dei Conti, ai fini dell’IVA, il servizio rientrerà dal 2024 fra le attività istituzionali, anziché commerciali, in quanto, in seguito alla riorganizzazione di alcuni elementi che lo compongono, cesserà il rapporto giuridico di scambio di adempimenti sinallagmatici tra l’autore della prestazione ed il suo destinatario, per cui il compenso ricevuto dal primo costituisce il controvalore effettivo del servizio prestato al secondo.

Il servizio di trasporto turistico viene organizzato anche durante i periodi estivi e si qualifica quale servizio di trasporto urbano turistico, aggiuntivo a quello di linea gestito a livello provinciale dalla Trentino Trasporti spa, attivando, per circa 4 mesi, la “Fiemme Motion” che dà diritto, ai suoi possessori, di avere la gratuità per le tratte di autobus con partenza e arrivo all’interno del nostro territorio. Peraltro tale servizio è subordinato alla disponibilità dei Comuni a mantenere l’attuale livello di finanziamento del servizio stesso.

L’organizzazione sopra esposta, soprattutto con riferimento al trasporto turistico invernale, è stata oggetto di numerose ed accese discussioni nel corso del 2022, in particolare durante la riunione organizzata ad inizio settembre alla presenza di tutti i membri del CDA di APT, oltre a tutti i Sindaci. Ci si è interrogati sul futuro del servizio nell’attuale formulazione, tenendo conto delle risultanze emerse da due studi commissionati dalla Comunità a ditta specialistica esterna, degli elevati costi in relazione all’effettivo utilizzo dei mezzi pubblici, della proposta di modifica della viabilità pubblica attraverso l’attivazione del BRT in occasione dell’evento olimpico 2026.

Il Consiglio dei sindaci, nel corso dell’estate 2023, ha ribadito la volontà di proseguire con il servizio contribuendo economicamente alla spesa complessiva.

Il servizio dunque viene garantito, nell’attuale forma, sicuramente ancora per la stagione 2023/2024 ed estiva 2024.

Piste ciclabili – da realizzare da parte della Comunità

All’interno delle opere previste dal Fondo Strategico Territoriale – seconda classe di azioni, rientra la seguente opera, che l’Accordo di Programma assegna alla Comunità:

- **Realizzazione pista ciclabile tratti da Cavalese – Piera e Tesero-Ziano di Fiemme.**

Al riguardo si precisa che trattandosi di opera di competenza della P.A.T., con determina n. 23 del 12.03.2020, il Dirigente dell’Agenzia Prov.le per le Opere Pubbliche (APOP) ha delegato la Comunità Territoriale della Val di Fiemme all’esercizio di competenze relative alla progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclopeditone di Fiemme nei tratti Cavalese - Piera di Tesero e Tesero ano di Fiemme, interventi realizzati con finanziamento sul Fondo strategico territoriale ex art. 9, comma 2 quinquies della L.P. 16.06.2006, n. 3 e s.m. e del “Progetto per l’Avisio” come da deliberazione Giunta provinciale n. 1961/2018. Opera C-84.

L'attuale progettazione fa riferimento all'Unità Funzionale 1 (UF1) che si compone del tratto 1a Cavalese-Piera e del tratto 1b Tesero-Panchià, mentre la progettazione dell'Unità Funzionale 2 (UF2) tratto Panchià-Ziano di Fiemme è ancora in fase di studio preliminare.

L'importo attualmente finanziato, che fa riferimento all'UF1, è complessivamente pari ad € € 3.457.934,67 – **importo in parte già impegnato (progettazione) e quindi iscritto sul triennio in modo per ora stimato prudenzialmente, tenuto conto che non esiste ancora un cronoprogramma definito dell'opera e che non è ancora stato approvato il progetto definitivo (ora PFTE secondo il nuovo codice dei contratti pubblici)**

Il finanziamento complessivo è garantito come segue:

- Fondo strategico 1^ parte - € 1.254.763,51
- Fondo strategico 2^ parte – integrazione 2018 - € 780.000,00
- Progetto per l'Avisio - € 950.000,00
- Integrazione finanziamento da Pat - del GP 2239/2021 per € 200.000,00
- Risorse da canoni aggiuntivi BIM Adige lettera e) € 273.171,16

Trattandosi di opera da realizzare in delega sono in corso gli approfondimenti necessari per garantire il pieno rispetto di tutti i vincoli normativi.

Visto il protrarsi dell'iter autorizzativo dell'opera è stato chiesto alla Provincia di rivedere l'atto di delega a suo tempo sottoscritto in quanto non più attuale sia per tempistiche sia per modalità organizzative. Sono in corso le valutazioni necessarie in merito.

Nel periodo 2024-2026 si prevede di terminare la progettazione e realizzazione dell'UF1 mentre per l'UF2 si dovrà preventivamente individuare il tracciato dell'opera, il costo e le risorse finanziarie necessarie per la sua realizzazione.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	TOTALI
Titolo 1 – Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 565.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 565.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione 11 – Soccorso civile	€ 565.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 565.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
programma 01- Sistema di protezione civile	€ 565.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Il programma prevede un unico intervento di spesa in conto capitale, relativo alla “Manutenzione straordinaria della caserma distrettuale dei Vigili del Fuoco, ubicata a Cavalese”, edificio di proprietà della Comunità Territoriale della Val di Fiemme (p.ed. 1939 in P.T. 124 in C.C. Cavalese).

Alcune spese relative alla progettazione ed altri interventi erano già state effettuate in precedenza con risorse proprie della Comunità Territoriale. Lo stanziamento di € 565.000,00 sul 2024 è finanziato con contributo provinciale per € 481.001,57 e per € 83.998,43 con contributo da parte del Comune di Cavalese, con il quale si divideranno le spese ulteriori relative all’opera pubblica, secondo intese verbali già decise.

Con il completamento della fase progettuale si prevede di procedere alla realizzazione dell’opera nel corso del 2024.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La definizione precedente trova normativamente collocazione nelle seguenti fonti:

- L.P. 12 Luglio 1991, n. 14 “*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*”, che ha ridefinito l’ordinamento dei servizi sociali ed assistenziali in provincia di Trento, delegando gran parte delle funzioni socio-assistenziali ai Comprensori ed ai due Comuni di Trento e Rovereto; (abrogata in gran parte, ma rimasta in vigore limitatamente alle regole per gli affidamenti di servizi)
- L.P. 27 Luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, che va a modificare l’assetto dei servizi sociali;
- delibera di G.P. n. 1116 d.d. 29 luglio 2019 ad oggetto: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021”

Ai sensi degli art. 12 e 13 della L.P. 13/2007, ciascuna Comunità di valle adotta il **Piano Sociale di Comunità** che costituisce «lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio» (art. 12, l.p. 13/2007), sulla base della proposta formulata dal tavolo territoriale a tal fine nominato.

Il Piano Sociale individua i bisogni riscontrati e le risorse del territorio, l’analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti, gli obiettivi fondamentali e le priorità di intervento, gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali, le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali, le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di competenza della Comunità.

Sulla scorta delle indicazioni legislative e gli atti di indirizzo provinciali, con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 30 dd. 28.12.2018 è stato approvato il “**Piano Sociale 2016-2020**”, allo scopo di guidare le scelte politiche e di governance del welfare di territorio – valevole per tutta la legislatura e per ora unica fonte disponibile. Lo stesso è stato elaborato dal tavolo territoriale, nominato con deliberazione n. 99 dd. 02.11.2016 dal Comitato Esecutivo, composto da composto da 24 persone (Presidente della Comunità, personale tecnico della comunità, rappresentanti dei comuni, rappresentanti dell’Azienda Provinciale Sanitaria per i Servizi sanitari (APSS), dell’Azienda per i Servizi alla persona (APSP), del mondo del volontariato e stakeholder del territorio). Gli ambiti di intervento nel territorio della val di Fiemme, secondo le linee guida provinciali, sono i seguenti: lavorare, abitare, fare comunità, prendersi cura, educare.

A distanza di quasi 5 anni dall’approvazione del Piano sociale 2016-2020 si rende necessario un

monitoraggio sistemico volto a verificare lo stato di implementazione e di attuazione delle azioni previste nello stesso, dal momento che il periodo è stato denso di eventi che hanno segnato la comunità, in particolare la pandemia che ha ridisegnato bisogni e messo in luce nuovi rischi per la popolazione di Fiemme, al fine di **definire un nuovo Piano sociale con orizzonte temporale 2030**.

Per la redazione del nuovo Piano sociale, dopo due esperienze di pianificazione fatte con risorse interne al servizio, si è ritenuto preferibile attivare una collaborazione esterna, che garantisca oltre a competenze specifiche sul tema, anche una visione obiettiva e non auto-referenziale sui processi e le azioni intraprese e individui strategie future condivise. A tal fine è stata indetta apposita gara pubblica nel mese di settembre 2023 che ha portato all'individuazione del soggetto incaricato di fornire il "Supporto al percorso di programmazione ed elaborazione del Piano Sociale di Comunità", nel termine di sette mesi dall'affidamento incarico, come indicato nel relativo cronoprogramma.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2024	2025	2026	Totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 6.514.291,52	€ 6.105.615,00	€ 6.071.350,00	€ 18.691.256,52
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 90.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 186.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese missione 12	€ 6.604.291,52	€ 6.153.615,00	€ 6.119.350,00	€ 18.877.256,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	€ 2.438.510,00	€ 2.437.050,00	€ 2.415.900,00
programma 02 – Interventi per la disabilità	€ 1.044.340,00	€ 968.800,00	€ 939.200,00
programma 03 – Interventi per gli anziani	€ 1.557.250,00	€ 1.487.250,00	€ 1.513.250,00
programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 224.200,00	€ 224.200,00	€ 224.200,00
programma 05 – Interventi per le famiglie	€ 15.000,00	€ 15.700,00	€ 15.000,00
programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	€ 429.336,52	€ 270.000,00	€ 270.000,00
programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 895.655,00	€ 750.615,00	€ 741.800,00
programma 08 – Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 6.604.291,52	€ 6.153.615,00	€ 6.119.350,00

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Gestione servizi educativi per la prima infanzia

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2005 del 21.09.2012, alle Comunità è stata attribuita la funzione della definizione della programmazione dell'offerta dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, e quindi la competenza ad istituire nuovi servizi e sulla definizione di standard minimi di qualità, di livelli tariffari minimi e massimi, e di una regolamentazione in generale.

Dal 2010 la Comunità gestisce, prima su delega dei Comuni di Fiemme e poi per trasferimento della competenza, il **Servizio Nido intercomunale di Fiemme, articolato nelle due sedi di Ziano e di Castello**. Dal 25.09.2023 è stata aperta una terza sede provvisoria (autorizzazione attuale scade il 30.08.2026) del servizio nido d'infanzia nel **comune di Panchià**.

La gestione del servizio è stata affidata, a seguito di gara d'appalto, alla Cooperativa sociale Città Futura di Trento, con decorrenza dal 01.09.2017 e fino al 30.08.2024 (termine prorogato ai sensi art. 120 co. 11 del Dlsg 36/2023, per consentire la prosecuzione del servizio pubblico la cui interruzione avrebbe causato grave danno, non essendo determinabili gli elementi da porre a base della gara – nr. posti, nr. sedi ecc.. – nella situazione in forte divenire a partire da aprile 2023).

Nel 2024 si dovrà pertanto organizzare la nuova gara di appalto del servizio, tenendo conto delle attuali dimensioni del servizio nido, e per un periodo pluriennale minimo di anni 3 massimo di 5, prorogabili, per rendere economicamente interessante la gestione.

Nel triennio vanno inoltre garantite le attività di gestione “ordinarie”, quali la definizione ed approvazione del calendario delle giornate di chiusura annuale, le tariffe del servizio da applicare agli utenti in relazione all'andamento della spesa e delle indicazioni fornite dai Sindaci, nonché tutti i rapporti con gli utenti (iscrizioni, variazioni, graduatorie ecc...) e l'emissione mensile delle note pagamento e controlli conseguenti.

Con decreto n. 75/2023 si è provveduto ad “Aggiornare le modalità di iscrizione e criteri per formazione graduatoria” al servizio e nel triennio si verificherà se si rendono necessari aggiornamenti al Regolamento di gestione del servizio.

Con Decreti del Commissario n. 55-56/2021, sono state rinnovate le convenzioni di durata triennale con i Comuni di Moena e di Soraga per l'utilizzo del servizio nido di Fiemme, fino a giugno 2024. Eventuali ulteriori richieste di rinnovo da parte dei comuni extra valle saranno approvate previa autorizzazione dei Sindaci, in relazione all'attivazione del servizio anche in val di Fassa e tenuto conto del considerevole aumento di richiesta in val di Fiemme.

Rientrano nel programma le spese per l'acquisto di beni e servizi e le manutenzioni dei relativi immobili dove si svolge il servizio.

Da gennaio 2012, la Comunità gestisce altresì il Servizio **Tagesmutter**, che le è stato trasferito dai Comuni. Nel 2013, è stato aggiornato l'apposito Regolamento del servizio ed in relazione a recenti esigenze emerse, lo stesso dovrà essere modificato nel corso del 2024. Le ore di servizio a tariffa agevolata per il 2023, sono state stimate in circa n. 28.000, in aumento rispetto agli anni scorsi. Il contributo orario minimo a favore delle famiglie è di € 4,00/l'ora e il contributo orario massimo è di € 5,50/l'ora.

Dal 2023 ed anche per il prossimo triennio il servizio sarà garantito dalla cooperativa sociale Il Sorriso scarl – che opera in regime di ridotta concorrenza essendo quasi l'unica iscritta in specifico albo provinciale- solo qualora le amministrazioni locali assumeranno una parte del costo di locazione degli appartamenti ove si svolge il servizio (complessivamente tre a Castello-Molina di Fiemme, Cavalese e Predazzo). I prezzi di locazioni di mercato rendono infatti il servizio non conveniente per le tagesmutter, alle attuali tariffe praticate alle famiglie, (€ 8,50/ora). I Sindaci hanno autorizzato preventivamente un loro intervento già nel 2023, considerati i numeri di accesso al servizio (in media 40-45 famiglie anno) e le liste d'attesa sul servizio nido intercomunale.

Progetto soggiorni estivi baby e ragazzi (colonia estiva)

Tali iniziative si pongono l'obiettivo di rispondere al bisogno espresso dalle famiglie di fare riferimento a operatori e strutture esistenti per offrire ai bambini e ai ragazzi, durante i mesi estivi, luoghi e momenti di incontro per trascorrere in modo interessante, costruttivo e divertente il tempo libero. Si dà seguito, in tal modo, all'esigenza dei ragazzi stessi di avere occasioni di

incontro per sperimentare attività di gruppo, apprendere modalità e tecniche per coltivare interessi e passioni personali, divertirsi con giochi di squadra o, più genericamente e semplicemente, “stare insieme”.

L’iniziativa è stata realizzata anche nel 2023, attraverso una nuova modalità di gestione – sulla base di progetti presentati da diverse associazioni sul territorio, concedendo un intervento economico a favore delle famiglie per sostenere le quote di iscrizione dei bambini e dei ragazzi, e sostenendo una parte di costi con risorse proprie. L’intento era quello di diversificare l’offerta e di garantirla anche sui territori più marginali della valle.

Il nuovo modello organizzativo, che ha prodotto soddisfacenti risultati, verrà riproposto anche nel triennio 2024-2026, eventualmente integrando con forme di sostegno economico provinciali (buoni di servizio).

Gestione servizi di assistenza per la prima infanzia

Nel programma rientrano anche gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare che sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita, attraverso l’offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili.

Gli interventi sostitutivi si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo di far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

L’approvazione del nuovo Catalogo dei servizi sociali da parte della Giunta provinciale ha imposto una revisione sostanziale del ventaglio dei servizi garantiti, non tanto nella sostanza quanto piuttosto almeno inizialmente per la definizione, il target e gli standard da garantire.

Nei prospetti che seguono si andrà a definire il ventaglio di servizi potenzialmente offerti alla area minori, con la descrizione della competenza organizzativa e finanziaria, della fruibilità sul territorio di Fiemme e se siano o meno attivi procedimenti di affidamento.

AREA ETA’ EVOLUTIVA E GENITORIALITA’ – RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
1.1	ABITARE ACCOMPAGNATO PER MINORI - (EX DOMICILIO AUTONOMO)	Servizio che risponde alle necessità di chi, pur divenuto maggiorenne, non è ancora in grado di affrontare autonomamente la vita da adulto; si tratta di giovani in uscita da strutture residenziali, o in situazioni di difficoltà, impossibilitati a rientrare o a permanere nella famiglia d’origine. Il servizio offre l’opportunità di sperimentare un percorso di autonomia, sostenuto da adulti di riferimento. I giovani sono accompagnati verso l’autonomia tramite un progetto personalizzato finalizzato a sviluppare la capacità di mantenersi, di gestire la quotidianità e di assumere i compiti propri dell’età adulta.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//
1.2	COMUNITA’ FAMILIARE PER MINORI	Servizio residenziale che accoglie bambini e adolescenti che convivono in modo continuativo e stabile con due adulti, coppia con o senza figli, oppure con una o due figure educative di riferimento\1. Il servizio ha una funzione di tutela, supporto, guida ed educazione al fine di favorire una maturazione psicologica, relazionale e sociale del minore in vista del rientro in famiglia e/o verso altri progetti di vita.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//
1.3	COMUNITA’ SOCIO EDUCATIVA (EX GRUPPO APPARTAMENTO)	Servizio residenziale rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari fragili non in grado di rispondere ai bisogni di crescita del minore. Il servizio ha una funzione di tutela, supporto, guida ed educazione al fine di favorire una maturazione psicologica, relazionale e sociale del minore in vista del rientro in famiglia e/o verso altri progetti di vita.	- ATTIVO - INPUT	PAT – Politiche Sociali	//

		Si sta lavorando per realizzare e mettere a disposizione uno spazio anche in Val di Fiemme per le esigenze di minori per i quali o sia indispensabile l'allontanamento dal territorio.	SERVIZIO SOCIALE		
1.4	SERVIZIO DI PRONTA ACCOGLIENZA	Servizio residenziale rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari fragili, non in grado di rispondere ai bisogni di crescita del minore, che necessitano di un collocamento urgente in contesto esterno alla famiglia. Il Servizio ha la funzione di tutela e protezione del minore, affronta la fase di emergenza e garantisce la risposta ai bisogni primari.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//
1.5	ACCOGLIENZA NUCLEI FAMILIARI	Servizio residenziale che accoglie temporaneamente donne gestanti e genitori con minori, finalizzato al sostegno delle autonomie personali e genitoriali, al monitoraggio dello sviluppo del bambino, all'accompagnamento al reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//
1.6	COMUNITA' DI ACCOGLIENZA GENITORE/ BAMBINO	Servizio residenziale che accoglie temporaneamente gestanti e genitori con minori, che presentano difficoltà nel garantirne l'accudimento, la protezione e l'educazione. Offre un sostegno volto all'osservazione e allo sviluppo delle funzioni genitoriali rivolte alle esigenze di cura e tutela del minore.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//

AREA ETA' EVOLUTIVA E GENITORIALITA' – SEMIRESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
1.10	CENTRO DI ACCOGLIENZA PER LA PRIMA INFANZIA	Servizio a carattere diurno che accoglie minori provenienti da famiglie che necessitano di un supporto per garantire la conciliazione tra i tempi di cura e i tempi di lavoro, o appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio e/o vulnerabilità tali da richiedere un progetto personalizzato. Si configura come un'integrazione ai servizi educativi offerti dal territorio assicurando flessibilità negli orari di accoglienza che favoriscano percorsi di emancipazione dai servizi e di inserimento nel mercato del lavoro.	NON ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//
1.11	CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE (EX CENTRO DIURNO)	Servizio a carattere diurno che prevede due direzioni di intervento: da una parte lo sviluppo di interventi di sostegno e accompagnamento rivolti al minore, dall'altra attività di animazione finalizzate all'integrazione di minori in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale con i gruppi di coetanei, con le realtà associative locali e con altre risorse del tessuto sociale.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA ETA' EVOLUTIVA E GENITORIALITA' – DOMICILIARE E DI CONTESTO

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
1.20	INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	Intervento finalizzato a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Le finalità dell'intervento sono: • la crescita e il benessere del minore all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita; • il sostegno delle capacità genitoriali; • la promozione dell'autodeterminazione del nucleo familiare in una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

		coinvolgimento pieno dei minori e dei genitori.			
1.21	SPAZIO NEUTRO	Il servizio si svolge in un luogo fisico neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro alla presenza di un educatore, del minore con i propri familiari. L'intervento si attiva nei casi in cui si rende necessario un contesto vigilato per l'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari, con la finalità di rendere possibile il mantenimento della relazione.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

Oltre ai servizi da catalogo descritti in precedenza esistono altri servizi peculiari all'area dei minori e famiglia, e precisamente:

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del servizio sociale territoriale. Alle famiglie viene erogato un'erogazione economica proporzionata ai periodi di accoglienza.

Affidamento familiare dei Minori - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il figlio. Alle famiglie viene erogato un'erogazione economica (per i minori in affido extra parentale le rette di affido è in carico alla PAT).

Mediazione Familiare - è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli (essere genitori nonostante tutto e non in conflitto).

Programma 02 - Interventi per la disabilità

I servizi rivolti alle persone con delle disabilità hanno la finalità di supportare la persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della persona. Possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che favoriscano l'integrazione sociale.

Anche in questo caso il nuovo catalogo dei servizi ha determinato un riordino dell'offerta alla cittadinanza disabile come meglio descritto nelle tabelle che seguono

AREA PERSONE CON DISABILITA' – RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
4.1	ABITARE ACCOMPAGNATO PER PERSONE CON DISABILITA'	Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di alcune competenze personali, relazionali e sociali. Il servizio promuove percorsi di inclusione sociale tramite due specifiche progettualità: 1. sviluppo di forme di coabitazione e quindi di condivisione del progetto di vita, con altre persone; 2. percorsi di sperimentazione e di avvicinamento all'abitare in modo autonomo (scuola dell'abitare).	IN FASE DI STUDIO	SERVIZIO SOCIALE	//
4.2	COMUNITA' DI ACCOGLIENZA PER PERSONE CON DISABILITA'	Servizio residenziale che si caratterizza per l'alto grado di assistenza, protezione e tutela. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollevio) o lungo periodo (accudimento/cura), è flessibile, adeguata a recepire le diverse esigenze delle persone accolte, e integrata	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

		con il sistema dei servizi territoriali. La comunità si caratterizza come un contesto di convivenza fra persone che necessitano di supporto di tipo educativo, relazionale ed assistenziale.			
4.3	COMUNITA' FAMILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità che convivono in modo continuativo e stabile con uno o due operatori sociali, o adulti di riferimento con o senza figli. Il servizio è finalizzato a favorire un percorso di crescita psicologica, relazionale e sociale e la valorizzazione delle potenzialità personali.	NON ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//
4.4	COMUNITA' INTEGRATA	Servizio residenziale a forte valenza assistenziale. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollevio) o lungo periodo (accudimento/cura), è flessibile, adeguata alle esigenze delle persone accolte e funzionale al loro benessere. della casa.	NON ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA PERSONE CON DISABILITA' – SEMI RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
4.10	PERCORSI PER L'INCLUSIONE	Il servizio offre percorsi che mirano al benessere delle persone con disabilità, secondo un approccio personalizzato. Il servizio, sulla base delle caratteristiche dell'utenza accolta e delle esigenze del territorio, si sviluppa valorizzando due potenziali direzioni: • interventi che privilegiano finalità educative, comunicative, di socializzazione e di inclusione oltre che attività di supporto alle attività di vita quotidiana; • interventi che privilegiano lo sviluppo o il potenziamento delle abilità e lo sviluppo di capacità pratico-manuali e socio-relazionali;	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA PERSONE CON DISABILITA' – DOMICILIARE E DI CONTESTO

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
4.20	INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	Intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità della persona con disabilità e del nucleo familiare nei diversi momenti della vita. L'intervento è, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, gestione del tempo libero, vita di relazione, etc.).	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Sono interventi che rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone anziane che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

La riforma del welfare anziani L.P. 16 novembre 2017, nr. 14 – “Spazio Argento” per la riorganizzazione delle attività rivolte agli anziani ed in particolare i provvedimenti:

- deliberazione 1972 del 12.10.2018 “*Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani, ai sensi del comma 2 articolo 3 bis della L.P. 6\1998*”, come integrata dalla deliberazione 1719 del 23.09.2022;
- deliberazione 2099 del 19.10.2018 “*Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento, ai sensi dell'art.4bis della L.P. 6\1998 e dei criteri e modalità per l'assegnazione degli incentivi alle Comunità che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento, ai sensi dell'art. 23Ter della L.P.6\1998*”;

Individuano spazio argento come il modello organizzativo per mettere l'anziano al centro delle politiche socio sanitarie, la conclusione della sperimentazione del modello nei territori di Primiero, Giudicarie e Comune di Trento si è conclusa e a decorrere da gennaio 2023 è stata estesa a tutto l'ambito provinciale.

Gli interventi rivolti agli anziani declinati dal nuovo catalogo dei servizi socio assistenziali si articolano in:

AREA ETA' ANZIANA – RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
3.1	ABITARE ACCOMPAGNATO PER ANZIANI	Servizio residenziale che accoglie persone anziane in situazioni di fragilità personale, o abitativa, o di solitudine relazionale, che necessitano di sostegno per migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento di alcune competenze personali, relazionali e sociali.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	GESTIONE DIRETTA
3.2	ACCOGLIENZA PER ANZIANI	Servizio residenziale rivolto a persone anziane con diversi gradi di fragilità, che si caratterizza per l'elevato grado di protezione e tutela. È finalizzato alla promozione e al recupero dell'autonomia dell'anziano, a favorire la socializzazione e la vita di comunità, con il coinvolgimento dei familiari e delle risorse formali e informali del territorio.	IN FASE DI STUDIO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA ETA' ANZIANA – SEMIRESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
3.10	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI	Servizio a carattere diurno, che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitati, finalizzato a favorire il benessere degli anziani e a sostenere la loro permanenza nel proprio ambiente di vita. Il modello organizzativo è basato su un approccio che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale, a cui si affiancano le attività di accudimento e cura. Per il periodo 2024-2026 abbiamo programmato di aumentare l'orario di apertura del centro per garantire un servizio migliore alle famiglie, fino a raggiungere le 9 ore (8,30-17,30).	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	GESTIONE DIRETTA

AREA ETA' ANZIANA – DOMICILIARE E DI CONTESTO

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
3.20	ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO	Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è rivolto tutti a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali, disabilità, o in situazioni che comportino il rischio di emarginazione, e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale. E' in previsione il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione - è un servizio finanziato dalla Provincia autonoma di Trento tramite fondi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) e verrà realizzato nel corso del triennio 2023-2025 con le modalità previste dalla Provincia Autonoma di Trento.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	BANDO DI GARA A RILEVANZA EUROPEA
3.21	PASTI A DOMICILIO	Il servizio a domicilio consiste nella consegna dei pasti presso il domicilio dell'utente. Il servizio risponde all'incapacità di procedere autonomamente al confezionamento del cibo e/o al bisogno di una corretta alimentazione per le persone che non sono in grado di provvedere autonomamente al pasto e che sono prive di una rete familiare di supporto.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	BANDO DI GARA A RILEVANZA EUROPEA – LIMITATO AL TRASPORTO

Oltre a quanto previsto dal catalogo e descritto precedentemente alla cittadinanza anziani sono garantiti i

seguenti servizi:

Servizio pasti presso strutture - Servizio che prevede la consumazione del pasto presso strutture centralizzate in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. L'erogazione del servizio pasto presso la struttura ha quale obiettivo principale quello di favorire la socializzazione della persona assistita.

Assistenza Domiciliare: Telesoccorso e Telecontrollo – Il telesoccorso è un servizio che risponde principalmente al bisogno di assicurare, alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, un intervento tempestivo e mirato in caso di malore, infortunio o altra necessità. Il telecontrollo periodico assicura il monitoraggio della situazione personale dell'utente ed eventualmente attiva i familiari di riferimento e i servizi socio-sanitari competenti in caso di necessità.

Sussidio economico a favore di persone che usufruiscono domicilio di un'attività di cura e di aiuto (assegno di cura) art. 8 Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 - Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità – L'intervento si attua attraverso l'erogazione mensile di un contributo in favore di persone che si prendono cura a domicilio di propri familiari non autosufficienti. L'articolo 15 della legge provinciale n. 15 del 24 luglio 2012 ha disposto l'abrogazione dell'intervento economico e dal 15 agosto 2012 le domande per la concessione dell'assegno di cura vengono presentate all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, mentre prosegue l'erogazione dei contributi già concessi ai sensi della L.P. 6/98 agli utenti già beneficiari dell'intervento e in carico.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Afferenti al programma 4 tutti i servizi previsti dal nuovo catalogo dei servizi rivolti all'utenza adulta e descritti puntualmente di seguito:

AREA ETA' ADULTA – RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
2.1	ABITARE ACCOMPAGNATO PER ADULTI	Servizio residenziale che accoglie persone o nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità personale, sociale, economica o abitativa, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di competenze personali, relazionali e sociali.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//
2.2	HOUSING FIRST	Servizio rivolto a persone adulte o nuclei familiari con disagio multifattoriale, in particolare persone senza dimora che vivono una situazione di grave emarginazione per i quali l'entrata diretta in un'abitazione stabile, sicura e confortevole rappresenta il primo passo per progredire verso un percorso di inclusione sociale e benessere.	ATTIVO (INVIO SU STRUTTURE DI TRENTO E ROVERETO)	PAT – Politiche Sociali	//
2.3	CASE RIFUGIO	Servizio residenziale ad indirizzo segreto che fornisce alloggio sicuro alle donne esposte alla minaccia di violenza o che l'abbiano subita e ai loro eventuali figli, garantendone l'anonimato. L'accoglienza avviene a titolo gratuito, con l'obiettivo di proteggere le donne e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.	ATTIVO	PAT – Politiche Sociali	//
2.4	COMUNITA' DI ACCOGLIENZA ADULTI	Servizio residenziale a carattere temporaneo rivolto a persone adulte in situazione di disagio o fragilità, che non sono in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono, sotto il profilo psicologico, sociale ed economico. Il progetto di accoglienza è finalizzato all'acquisizione/recupero dell'autonomia personale e ad un graduale inserimento/reinserimento sociale.	NON ATTIVO (INVIO SU STRUTTURE FUORI VALLE)	SERVIZIO SOCIALE	//
2.5	CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNO	Servizio residenziale che accoglie con carattere di temporaneità, nelle fasce orarie serali e notturne, persone adulte, prive di adeguata sistemazione abitativa, senza dimora, o in situazione di grave disagio	NON ATTIVO (INVIO SU STRUTTURE)	PAT – Politiche Sociali	//

		economico, familiare e sociale.	FUORI VALLE)		
--	--	---------------------------------	--------------	--	--

AREA ETA' ADULTA – SEMIRESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
2.10	CENTRO SERVIZI PER ADULTI	Servizio che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitati, rivolto a persone in situazione di disagio personale, sociale, relazionale, economico e abitativo che necessitano di specifiche prestazioni in risposta ai bisogni primari, di occasioni di incontro, socializzazione e rifugio per favorire il processo di crescita e integrazione sociale.	ATTIVO (CENTRO SERVIZI ANZIANI)	SERVIZIO SOCIALE	GESTIONE DIRETTA
2.11	CENTRO DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZION E	Servizio a carattere diurno che accoglie adulti che a causa di problematiche psicosociali, anche temporanee non sono in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono. La frequenza è finalizzata al potenziamento delle abilità e allo sviluppo delle capacità pratico-manuali e socio-relazionali, in una prospettiva di utilizzo costruttivo del tempo nonché di osservazione e valutazione, anche finalizzata ad un successivo percorso verso i pre-requisiti lavorativi.	NON ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA ETA' ADULTA – DOMICILIARE E DI CONTESTO

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZ A FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
2.20	INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER ADULTI	Intervento rivolto a persone o nuclei in situazione di fragilità, che vivono presso il proprio domicilio, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, gestione del tempo libero, vita di relazione, etc.). Svolge una funzione preventiva e di contrasto alla solitudine, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti di prossimità, e promuove un miglioramento della qualità della vita tramite il consolidamento delle competenze di vita autonoma, in un contesto di inclusione sociale.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

In questi anni le risposte all'aumento costante di casi di povertà sono nati diversi strumenti ed istituti, su tutti Redditi di cittadinanza (che sarà sostituito dal 1 gennaio 2024 con il Reddito di inclusione) e Assegno Unico.

Con l' "Assegno unico provinciale" introdotto dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, nr. 20 (Legge stabilità provinciale 2016) e regolamentato dal D.P.P. del 12 settembre 2017 nr. 15-68/Leg, alcune provvidenze economiche erogate dai Servizi Sociali a favore di persone o famiglie in stato di bisogno.

L'assegno unico è composto da una quota finalizzata a garantire il raggiungimento di un livello di condizione economica sufficiente al soddisfacimento di bisogni generali della vita (corrispondente all'ex Reddito di garanzia) e una quota diretta a sostenere le spesa necessaria al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, quali tra l'alto, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli, l'assistenza di soggetti deboli, invalidi o non autosufficienti l'accesso a soluzioni abitative idonee. Sarà di competenza del servizio sociale la redazione di un progetto sociale diretto a rispondere complessivamente, ai bisogni che costringono il nucleo in condizioni di dipendenza.

Sono a disposizione dei servizi per risolvere situazioni urgenti e indifferibili o di rischio, i seguenti strumenti:

Intervento Straordinario - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013, (allegato 7), è stata approvata la "Disciplina dell'intervento economico di cui all'art. 35, comma e), lett. a) della L.P. 13/2007 che ribadisce che l'intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare

situazioni di emergenza.

Rimborso Ticket Sanitari – Il rimborso ticket sanitari per il godimento delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, è un beneficio rivolto, tramite istanza e valutazione a favore di persone o nuclei familiari che di norma abbiano titolo all'integrazione del reddito. In casi conosciuti, qualora il rischio di emarginazione sia certificato dall'area tecnica sociale, è possibile autorizzare il beneficio sulla base dell'automatismo utilizzato per l'ammissione dei minori in affidamento.

Riferibili al Programma 04 vi sono anche degli interventi non standardizzati dal sistema provinciale, ma individuati nel nostro contesto territoriale per contrastare difficoltà di lavoro e di povertà in generale, e precisamente:

Intervento 19 per il Sociale (dal 2021 AZIONE 3.3): in un momento di crisi occupazionale come quello attuale è necessario lavorare a sostegno di quei soggetti deboli che, per svariati motivi, si trovano ad essere esclusi dal mondo del lavoro e rischiano sempre più frequentemente di entrare nel circuito assistenziale. Per questo motivo il servizio sociale si attiverà per elaborare progetti che vadano a incidere anche sulle politiche del lavoro. Nel triennio 2024-2026 si proseguirà l'esperienza di inserimento lavorativo pluriennale (Azione 3.3.D) attivato a 1° agosto 2023 e della durata di 24, mesi complessivi, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e in convenzione con una Cooperativa sociale presente sul territorio.

Fondo di solidarietà sociale: un piccolo fondo volto a supportare tramite erogazioni in denaro delle persone o delle famiglie che per vari motivi non possano accedere ad altri strumenti di contrasto al disagio (piccoli artigiani o soggetti con patrimonio immobiliare inalienabile).

Integrazione sociale interventi economici comunità: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinata ad incrementare le erogazioni della Comunità in ambito della casa o, se non necessario, dell'istruzione.

Integrazione sociale interventi di inserimento lavorativo dei comuni: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti una parte del budget sociale potrà essere destinata ad incentivare le assunzioni protette da parte dei Comuni di Fiemme, di soggetti svantaggiati con percorsi certificati (Intervento 18).

Intervento di solidarietà alimentare: questi interventi sono specifici per assistere le persone in difficoltà. I fondi assegnati da stato e Provincia riguardanti appunto misure di solidarietà alimentare con i quali sono state attivate collaborazioni con le coop al consumo del territorio proseguiranno anche nel 2024.

Programma 05 – Interventi per la famiglia

La famiglia è il filo conduttore dell'organizzazione lavorativa della Comunità di Fiemme. È infatti in atto un processo triennale di certificazione di base nazionale **FAMILY Audit**, che ha lo scopo di analizzare come l'Ente risponda alle esigenze organizzative familiari dei propri dipendenti, in un'ottica di valorizzazione ed ottimizzazione del lavoro.

Rientrano in questo programma le spese della Comunità relative alla certificazione di base nazionale "FAMILY Audit" rilasciata alla Comunità dall'Agenzia per la famiglia.

Dopo aver conseguito il Certificate Executive a fine 2019, si è deciso di proseguire con l'esperienza per un nuovo triennio sono pertanto proseguite le attività e le iniziative previste dal nostro Piano delle attività. Nelle annualità successive si potrà attivare ulteriori fasi del processo volte al mantenimento della certificazione, ove ciò rientrerà nella volontà della nuova amministrazione.

Dal 2021 è stata inoltre individuata la figura del **Referente tecnico del distretto famiglia**, soggetto che deve aver conseguito la qualifica di Manager territoriale e risultare iscritto ad apposito albo, il cui ambito di intervento sono le politiche su base territoriale: progetta e organizza azioni integrate sul territorio e promuove il lavoro di rete tra i diversi attori presenti, al fine di rendere protagonista e valorizzare la comunità.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di contributo integrativo per affrontare i costi di locazione dell'alloggio su libero mercato. Le domande vengono raccolte annualmente, il periodo di raccolta è stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale, la gestione prevede il controllo e la formazione delle graduatorie entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sulla base delle risorse assegnate dalla Provincia sul fondo provinciale casa (per l'anno 2023 sono stati assegnati € 262.106,55).

Sulla base delle graduatorie approvate nel 2023, relative alle domande raccolte nel 2022, è stato concesso il contributo integrativo, per la durata di 12 mesi (da agosto 2023 a luglio 2024), a 133 richiedenti di cui 113 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 20 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

RISORSE UMANE

Nell'ambito del Servizio Sociale della Comunità operano diverse figure professionali:

- L'area Tecnica rappresentata dalle Assistenti Sociali, le quali si occupano delle problematiche sociali della popolazione. Il loro ruolo si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali del territorio e con le associazioni di volontariato.
- L'area Amministrativa che si occupa delle problematiche amministrative collegate ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica, alla gestione economico finanziaria del servizio sociale, ivi compresi affidamenti, convenzioni ecc.

Oltre a quelle finalizzate all'erogazione di servizi gestiti direttamente e già descritti, le attività e le prestazioni professionali fornite alla popolazione ed al territorio possono essere sintetizzate come segue.

Sostegno Psicosociale – È un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e, in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

Interventi di tutela – Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio o attraverso una segnalazione dello stesso all'autorità giudiziaria.

Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group: Gli operatori del servizio sociale sono partecipi alle iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

Tirocini e Stage: Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-Assistenziale (Servizi di Assistenza Domiciliare, Centro Servizi, Spazi Giovani, ecc...), lo stesso è disponibile a garantire anche la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale e del corso per Operatore Socio-Sanitario.

Supporto didattico: fin dall'apertura della scuola per Operatori Socio-Sanitari a Ziano di Fiemme, gli operatori del Servizio sociale garantiscono un supporto didattico.

Progetti di prevenzione – Sono progetti finalizzati da un lato, all'individuazione precoce degli stati di malessere, dei rischi relativi, dei casi di bisogno e, in genere, di ogni situazione che possa provocare stati di emarginazione e disagio sociale e, dall'altro, a evitare l'insorgere di situazioni di bisogno attraverso una serie di iniziative di educazione sociale da promuovere nei confronti della popolazione.

Progetto “Bisogni Educativi Speciali” (B.E.S.): Il nostro Servizio partecipa ai lavori del Gruppo territoriale con le tre Assistenti sociali che operano nell'area minori e famiglia al progetto approntato nel 2006 dall'Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di valorizzare le competenze, l'esperienza e gli interessi di quei docenti che, da tempo, si occupano all'interno dei propri istituti delle problematiche connesse alla disabilità ed al disagio.

Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale: si tratta di attività volte a migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendone la permanenza o il reinserimento nel loro ambiente sociale, attraverso la ricerca e l'attivazione delle risorse disponibili e l'attivazione d'interventi di aiuto e sostegno alla persona e alla famiglia, sulla base di progetti concordati con i Servizi e gli operatori del Settore di salute mentale.

Consultorio per il Singolo, la Coppia e la famiglia: Il consultorio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari.

Integrazione Socio-Sanitaria: il personale tecnico sociale collabora con le l'organizzazione sanitaria per nella gestione dei Punti Unici di Accesso-P.U.A. (L.P. n. 16/2012 “Tutela della salute in provincia di Trento”) e in materia di erogazione dell'assegno di cura” (L.P. n.15 /2012 “Disposizioni attuative della del. G.P. n. 2207 del 15 ottobre 2012 in materia di erogazione dell'assegno di cura”).

In considerazione dei mutamenti dei bisogni e delle emergenze sociali ed alla luce della recente riforma del Welfare anziani (Legge Provinciale 16 novembre 2017, nr. 14), e degli scenari organizzativi che hanno riguardato l'area dell'Integrazione Socio Sanitaria, si è attivato un processo di riorganizzazione dell'area tecnica sociale, che prevede una divisione dei servizi rivolti all'anziano e l'individuazione di uno staff dedicato con:

- 1- Assistente sociale Coordinatore di Spazio Argento- competente anche per attività di promozione;
- 2 - Assistenti sociali per presa in carico utente anziana;
- 1- Operatore Amministrativo;

Un'ulteriore area di Coordinamento composta:

- 1 - Assistente sociale Coordinatrice d'area minori e adulti/disabilità ;
- 2 - Assistenti sociali per presa in carico utenza;
- 2 – Assistenti Sociali dedicate alla presa in carico dell'utenza adulta/disabilità;

Un riordino che ha beneficiato i termini di responsabilizzazione degli operatori e di maggiore autonomia organizzativa, della flessibilità d'orario sperimentata dal novembre 2020 e recentemente messa a regime.

Sistemazioni uffici, arredi e dotazione informatica: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato, se e dove necessario, all'acquisto e fornitura di arredi, sistemazioni uffici o acquisto di dotazione informatica.

Si presume necessario intervenire, nel triennio, in modo importante negli alloggi protetti ubicati nel Centro servizi, dove sono necessari interventi di manutenzione straordinaria dei bagni e dei poggiali, saranno necessari altresì degli interventi di adeguamento e risanamento nell'alloggio in disponibilità del Servizio da adibire ad alloggio protetto.

A questo programma afferiscono tutte le spese di funzionamento degli uffici del Sociale.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore del volontariato e del sociale, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - è un progetto finanziato dalla Provincia autonoma di Trento tramite fondi del Piano Nazionale di Resistenza e

Resilienza (PNRR) e verrà realizzato nel corso del triennio 2023-2025 con le modalità previste dalla Provincia Autonoma di Trento. La Comunità Territoriale della Val di Fiemme farà da capofila in questo progetto al Comun General de Fascia.

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Progetti di promozione - Progetti finalizzati a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche e ai bisogni sociali, a promuovere la cultura della solidarietà e ad attivare risorse informali e istituzionali di comunità. Sono progetti anche a carattere temporaneo.

Attualmente in essere e in fase di sviluppo delle importanti collaborazioni con:

- LILT (Lega italiana Lotta ai Tumori) e Comun General de Fascia per il trasporto ed accompagnamento a Trento di persone inseriti in screening mammografico;
- Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, Comun general de Fascia e Comunità di Valle di Cembra, per la promozione della figura dell'Amministratore di Sostegno;
- SERD e Scuole di Fiemme per dei progetti sul tema delle dipendenze;
- Welfare km 0 nuovo bando da valutare in termini di collaborazioni e obiettivi
- In partnership con il Comun General de Fascia - Cooperativa Sociale Le Rais, Cooperativa Sociale Progetto 92, Cooperativa Sociale Agricola Terre Altre e con il capofila Cooperativa Sociale Oltre per la creazione con il finanziamento della Fondazione Caritro di un distretto di economia solidale (DES) nelle Valli di Fiemme e Fassa;
- In collaborazione con i comuni di Fiemme, Associazione Rencureme, Coop Le Rais, con ruolo da capofila nella proposta sperimentale finanziata sul bando provinciale demenze ovvero percorsi di sensibilizzazione sul tema del decadimento cognitivo e organizzazione di spazi di ascolto per utenza e soprattutto per i caregivers familiari.
- In collaborazione con Comun General de Fascia, ANFFAS, Associazione Bambi, Laboratorio Sociale, nella proposta sperimentale finanziata sul bando provinciale Welfare KM0 “Stanza multisensoriale – Ciasa de armonia”, volto alla creazione di uno spazio multisensoriale per progetti di rilassamento e stimolazione su utenza con forti disabilità.
- In collaborazione con Associazione GECO per un progetto di inserimento lavorativo di ragazzi fragili che si sperimentano nel lavoro di bar presso la cascata.
- In collaborazione con Caritas per un progetto di gestione condivisa di progetti di aiuto economico su particolari situazioni di povertà;
- In collaborazione con Coop Cavalese e altre aziende del territorio per l'organizzazione di un network di solidarietà volto a garantire condizioni di vita dignitose alla popolazione di Fiemme.

Nelle attività di promozione rientra anche il Piano Giovani di Zona:

Si rimanda alla precedente sezione Missione 6 programma 02 per l'inquadramento generale dell'iniziativa.

Come indicato in precedenza, l'attuale pianificazione prevede interventi fino a tutto il 2023 e, seppur negli anni (a partire dal 2006) è stato proposto molto e molti sono i risultati raggiunti, tuttavia andrà effettuata una obiettiva valutazione sull'opportunità di prosecuzione, in considerazione della forte riduzione delle proposte progettuali del territorio e del mondo giovanile.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva (Programma 1) per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità (Programma 2). Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2024	2025	2026	TOTALI
Titolo1 – Spese correnti	€ 40.490,57	€ 40.728,00	€ 40.728,00	€ 121.946,57
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
spese Missione	€ 40.490,57	€ 40.728,00	€ 40.728,00	€ 121.946,57

Spese impiegate distinte per programmi associati	2024	2025	2026
programma 01- Fondo di riserva	€ 30.031,60	€ 30.082,44	€ 30.082,44
programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 10.458,97	€ 10.645,56	€ 10.645,56
programma 03- Altri fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mis.20 – Fondi e accantonamenti	€ 40.490,57	€ 40.728,00	€ 40.728,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Sono iscritti a bilancio - per singolo esercizio 2024-2026 – l’importo di € 1.800.000,00 a titolo di “Restituzione anticipazioni di cassa ricevute dal tesoriere” – nonché l’importo di € 3.000,00/annuo per il pagamento degli eventuali interessi passivi.

Pertanto l’ente non ha attivato l’anticipazione di tesoreria negli ultimi anni ed il costante monitoraggio dell’andamento di cassa consente di presumere che lo stesso non verrà attivato nemmeno nel triennio seguente se non muteranno gli attuali meccanismi di richiesta liquidità con Cassa del Trentino.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

- Spese effettuate per conto terzi.
- Partite di giro.
- Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Complessivamente è previsto uno stanziamento complessivo di € 2.340.000,00 per singolo esercizio compreso nel triennio.

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2024-2026, contenuto all’interno della sezione strategica.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni.

Non sussiste la fattispecie.

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007 prevede quanto segue: “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.448”

Nel bilancio di previsione sono previste le seguenti spese classificate come “consulenze”:

Capitolo	Descrizione	Servizio	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
124600	SEDE INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		5.000,00	5.000,00	5.000,00
125200	SPESE PER INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA COMUNITA'		3.000,00	3.000,00	3.000,00
125300	SPESE PER CONSULENZE		0,00	0,00	0,00
181100	CULTURA INCARICHI LIBERI PROFESSIONALI		0,00	0,00	0,00
300500	PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.4 - CUP C44H22000460006 - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI E CONSULENZE NELL'AMBITO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI		8.815,00	8.815,00	0,00
312600	SERVIZIO SOCIALE - CONSULENZE FAMILY E DISTRETTO FAMIGLIA		0,00	700,00	0,00
312701	SERVIZIO SOCIALE - CONSULENZE DISTRETTO FAMIGLIA		14.000,00	14.000,00	14.000,00
313600	SERVIZIO SOCIALE - SPESE PER CONSULENZE RELATIVE AL SERVIZIO PASTI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)		0,00	0,00	0,00
317007	SERVIZIO SOCIALE - CONSULENZE		15.000,00	0,00	0,00
350500	PGZ: INCARICO LIBERO PROFESSIONALE REFERENTE		15.500,00	15.500,00	15.500,00
548202	CONSULENZA TRASPORTI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALE DI STUDIO E RICERCA		0,00	0,00	0,00
Totale			61.315,00	47.015,00	37.500,00

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Si riporta di seguito il programma triennale (2024-2025) dei lavori pubblici di valore superiore ad € 150.000,00.

Il programma viene redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

SCHEMA A -Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2024	2025	2026	
	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				-
1	Trasferimenti da altri enti (PAT) specificatamente destinati a singoli interventi	€ 1.811.001,57	€ 1.300.000,00	€ 421.828,84	€ 3.532.830,41
2	Entrate a finanziamento spese di investimento (BIM lettera e)	€ 0,00	€ 0,00	€ 273.171,16	€ 273.171,16
3	Entrate BIM per opere pubbliche (lettera a)	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00
	Totale	€ 2.311.001,57	€ 1.300.000,00	€ 695.000,00	€ 8.550.665,58
	Altra tipologia				-
4	Trasferimento da Comuni per spese d'investimento	€ 68.998,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 68.998,43
		€ 2.380.000,00	€ 1.300.000,00	€ 695.000,00	€ 4.375.000,00

SCHEMA B: elenco delle opere incomplete

Cup	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori:	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompleta	L'opera attualmente è fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 202 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete

SCHEMA C: elenco degli immobili disponibili

L'articolo 202 del D.Lgs. 36/2023 prevede quanto segue:

“1. Il bando di gara, redatto anche tenendo conto dei bandi-tipo e dei contratti-tipo predisposti dall'ANAC, può prevedere:

- a) a titolo di corrispettivo, totale o parziale e sulla base del loro valore di mercato, il trasferimento all'operatore economico o, quando questi vi abbia interesse, a terzi da lui indicati, in possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, della proprietà di beni immobili dell'ente concedente, già indicati nel programma triennale per i lavori o nell'avviso di pre-informazione per i servizi e le forniture, non più destinati al perseguimento di scopi di interesse generale;*
- b) il trasferimento della proprietà in un momento anteriore a quello della fine dei lavori, previa garanzia fidejussoria pari al valore dell'immobile, da prestarsi nei modi previsti dal codice per la partecipazione alle procedure di affidamento; la fidejussione è progressivamente svincolata con le modalità previste con riferimento alla cauzione definitiva”.*

Per il triennio la Comunità non ha in previsione operazioni di tale tipologia.

SCHEDA D: elenco degli interventi del programma

Numero intervento CUI	Codice interno Amministrazione	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto	Lotto funzionale (art. 3, c. 1, lett. s) allegato I.1 del codice)	Lotto complessivo (art. 2, c. 1, lett. d) allegato I.1 del codice)	Codice ISAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
							Regione	Provincia	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore eventuali immobili di cui alla scheda C	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			
																						Importo	Tipologia		
9101613022020240001	00001	F81F18000190003	2024	arch. De Biasio Susanna	si	si	Trentino (04)	Trento (022)	Cavalese (022050) e Tesero (022196)	Provincia Trento ITH20	altri acquisti o realizzazioni di servizi (02-99)	01 01 014 piste ciclabili	pista ciclopedonale di Fiemme: tratti Cavalese Piana di Tesero e Tesero	2 priorità media	€ 1.330.000,00	€ 1.300.000,00	€ 695.000,00	€ 0,00	€ 3.325.000,00	€ 0,00	//	//	//	//	
9101613022020240002	00002	F49F18000690003	2024	arch. De Biasio Susanna	si	si	Trentino (04)	Trento (022)	Cavalese (022050)	Provincia Trento ITH20	ampliamento di lavori pubblici, opere ed impiantistica (03-58)	05 36 002 edifici e infrastrutture per la protezione civile	Manutenzione straordinaria e ampliamento della caserma dei Vigili del Fuoco di Cavalese	2 priorità media	€ 565.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 565.000,00	€ 0,00	//	//	//	//	
9101613022020240003	00003	//	2024	Segretario generale	si	si	Trentino (04)	Trento (022)	da definire	Provincia Trento ITH20	acquisto di beni (01-00) ed eventualmente manutenzione straordinaria (01-08)	05 08 999 altre opere di edilizia sociale	acquisizione immobiliare da adibire a mensa scolastica	1 priorità alta	500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	500.000,00	€ 0,00	//	//	//	//	

SCHEMA E: interventi ricompresi nell'elenco annuale

Numero intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica di programma
											Codice AUSA	Denominazione	
91016 13022 02024 00001	F81F180 00190003	pista ciclopedonale di Fiemme: tratti Cavalese Piera di Tesero e Tesero	arch. De Biasio Susanna	€ 1.330.000,00	€ 3.325.000,00	URB qualità urbana	2 priorità media	si	si	progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"	//	//	//
91016 13022 02024 00002	F49F180 00690003	Manutenzione straordinaria e ampliamento della caserma dei Vigili del Fuoco di Cavalese	arch. De Biasio Susanna	€ 565.000,00	€ 565.000,00	CPA conservazione e del patrimonio	2 priorità media	si	no	progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"	//	//	//
91016 13022 02024 00003	//	acquisizione immobile da adibire a mensa scolastica	Segretario	€ 500.000,00	€ 500.000,00	MIS miglioramento o incremento del servizio	1 priorità alta	no	no	nessuno	//	//	//

SCHEMA F: interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Nessun dato

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riporta di seguito il programma triennale (2024-2026) di acquisto di beni e servizi di valore superiore ad € 140.000,00.

Il programma viene redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

Si fa presente che le risorse qui sotto riportate fanno riferimento alla scheda "H", pertanto non possono ritenersi complessive riguardanti tutti i finanziamenti dell'ente, ma riproporzionate in base alle spese riportate.

SCHEDA G -Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2024	2025	2026	
	Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				-
1	Trasferimenti relativi servizi per prima infanzia	€ 290.000,00	€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 1.990.000,00
2	Trasferimenti relativi a diritto allo studio	€ 140.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 476.000,00
3	Trasferimenti servizi socio-assistenziali L.P. 13/2007	€ 1.547.700,00	€ 1.503.700,00	€ 1.538.700,00	€ 4.590.100,00
4	Trasferimenti specifici per intervento 3.3.D	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 126.000,00
5	Trasferimenti specifici per servizio di trasporto urbano turistico	€ 536.000,00	€ 585.700,00	€ 585.700,00	€ 1.689.400,00
	Totale	€ 2.555.700,00	€ 3.149.400,00	€ 3.184.400,00	€ 8.889.500,00
	Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati				
6	Entrate da quote compartecipazione asilo nido	€ 160.000,00	€ 510.000,00	€ 510.000,00	€ 1.180.000,00
7	Entrate da quote compartecipazione diritto allo studio	€ 60.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 204.000,00

8	Entrate da quote compartecipazione servizi di assistenza domiciliare	€ 162.000,00	€ 171.000,00	€ 171.000,00	€ 504.000,00
9	Entrate da quote compartecipazione servizi residenziali e semi-residenziali per disabili	€ 129.000,00	€ 129.000,00	€ 129.000,00	€ 387.000,00
10	Entrate da quote compartecipazione servizi per minori	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 8.300,00	€ 24.900,00
11	Sponsorizzazioni per servizio di trasporto urbano turistico	€ 212.340,00	€ 209.800,00	€ 209.800,00	€ 631.940,00
	Totale	€ 731.640,00	€ 1.100.100,00	€ 1.100.100,00	€ 2.931.840,00
Altra tipologia					-
12	Trasferimento da Comuni per asilo nido	€ 50.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 230.000,00
13	Trasferimento da Comuni per trasporto urbano turistico	€ 42.160,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 162.160,00
	Totale	€ 92.160,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 392.160,00
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.379.500,00	€ 4.399.500,00	€ 4.334.500,00	€ 12.113.500,00

SCHEDA H: elenco degli acquisti del programma

Numero intervento CUI	C.F. Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionali (art. 3, c. 1, lett. s) all'eg.ato L.1 del codice)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione)	Settore	CPV	Descrizione	Livello di priorità	Responsabile unico del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGEGGATOR E AL QUALE SI FAR' RICORSO PER L'ESPONENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO				Acquisti o variato a seguito di modifica programma
																2024	2025	2026	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Apporto di capitale privato		C o d i c e A U S A	Denominazione		
																					Importo	Tipologia				
9101613022020240004	91016130220	2024	2024	//	no	//	si	Trentino Alto Adige	servizi	80110000-8 servizi di istruzione prescolastica	Appalto servizio nido d'infanzia	1 priorità alta	Dott.ssa Degiampietro Luisa	3/5 anni dal 01/09/24	si	€ 500.000,00	€ 1.450.000,00	€ 1.450.000,00	€ 950.000,00	€ 4.350.000,00	€ 1.180.000,00	tariffe	//	//	//	
9101613022020240005	91016130220	2024	2024	//	no	//	si	Trentino Alto Adige	servizi	55321000-6 servizi di preparazione pasti	Appalto per servizio mensa scolastica e confezionamento pasti a domicilio e presso centro servizi	1 priorità alta	Dott.ssa Luisa Degiampietro	5 anni dal 01/03/24	si	€ 200.000,00 mensa € 150.000,00 anziani: totale € 350.000,00	€ 240.000,00 mensa € 180.000,00 anziani: totale € 420.000,00	€ 240.000,00 mensa € 180.000,00 anziani: totale € 420.000,00	€ 520.000,00 mensa € 390.000,00 anziani: totale € 910.000,00	€ 1.200.000,00 mensa € 900.000,00 anziani: totale € 2.100.000,00	204.000,00 mensa € 270.000,00 anziani: totale € 474.000,00	tariffe	//	//	//	
9101613022020240006	91016130220	2024	2024	//	no	//	si	Trentino Alto Adige	servizi	85000000-9 servizi sanitari e di assistenza	Servizio di assistenza domiciliare	2 priorità media	Michele Tonini	3 ANNI	si	€ 310.000,00	€ 310.000,00	€ 310.000,00		€ 930.000,00	€ 279.000,00	tariffe	//	//	//	

9101 6130 2202 0240 0007	9101 6130 220	2022	Già affid ata	//	no	//	sì	Trentino Alto - Adige	servizi	85311 200-4 servi di assiste nza sociale per disabil i	Servizi residenziali e semi- residenziali per disabili	Già affidato - A.P. 17/2022 - 26/2022 - 28/2022	Michele Tonini	3 ANNI	sì	€ 915.000,00	€ 915.000,00	€ 915.000,00		€ 2.745.000,00	€ 357.000,00	tariffe	//	//	//	//
9101 6130 2202 0240 0008	9101 6130 220	2022	Già affid ata	//	no	//	sì	Trentino Alto - Adige	servizi	85311 200-4 servi di assiste nza sociale per disabil i	Rette interventi educativi domiciliari per persone con disabilità	Già affidato - A.P. 18/2023	Michele Tonini	3 ANNI	sì	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00		€ 240.000,00	€ 30.000,00	//	//	//	//	//
9101 6130 2202 0240 0009	9101 6130 220	2022	Già affid ato	//	no	//	sì	Trentino Alto - Adige	servizi	85311 300-5 Servizi di assiste nza sociale per bambini e ragazzi	Gestione interventi educativi domiciliari per minori e spazio neutro	Già affidato - A.P. 19/2022	Michele Tonini	3 ANNI	sì	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00		€ 192.000,00	€ 24.900,00	//	//	//	//	//
9101 6130 2202 0240 0010	9101 6130 220	2022	Già affid ata	//	no	//	sì	Trentino Alto - Adige	servizi	79611 000-0 servizi di ricerca lavoro	Servizi di accompagnamento al lavoro	Già affidato - A.P. 23/2022	Michele Tonini	3 ANNI	sì	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00		€ 360.000,00	//	//	//	//	//	//
9101 6130 2202 0240 0011	9101 6130 220	2024	2024	//	no	//	sì	Trentino Alto - Adige	servizi	85312 200-1 consegna a domicilio di prodotti alimentari	Servizio di consegna a domicilio	2 priorità media	Michele Tonini	3 ANNI	sì	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00		€ 240.000,00	€ 72.000,00	//	//	//	//	//
9101 6130 2202 0240 0012	9101 6130 220	2023	Già affid ato	F7 1 C 23 00 05 90 00 8	no	//	sì	Trentino Alto - Adige	servizi	85312 510-7 servizi di reinserimento professionale	Intervento 3.3.D	Già affidato - DT 452/2023	Michele Tonini	01/09/ 25 - 31/08/ 25	sì	€ 105.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 175.000,00	//	//	//	//	//	//
9101 6130 2202 0240 0013	9101 6130 220	2025	2025	//	no	//	sì	Trentino Alto - Adige	servizi	85312 510-7 servizi di reinserimento professionale	Intervento 3.3.D	2 priorità media	Michele Tonini	01/09/ 25 - 31/08/ 27	sì	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00	€ 175.000,00	€ 315.000,00	//	//	//	//	//	//

